FORM PTO-1594
(Rev. 6-93)
OMB No. 0651-0011 (exp. 4/94)

Tab settings = = = ▼ MRD

07-10-1998

100759941

ER SHEET U.S. DEPARTMENT OF COMMERCE
Patent and Trademark Office

ILY T-443/98

To the Honorable Commissioner ... he attached original documents or copy thereof.

1. Name of conveying party(ies): 6-15-98

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

- ☐ Individual(s)
- ☐ Association
- ☐ General Partnership
- ☐ Limited Partnership
- ☐ Corporation-State
- ☒ Other Italian corporation

Additional name(s) of conveying party(ies) attached? ☐ Yes ☒ No

2. Name and address of receiving party(ies)

Name: CARIPLO - CASSA DI RISPARMIO PROVINCIE LOMBARDE S.P.A.
Internal Address:
Street Address: VIA MONTE DI PIETA 8
City: MILAN State: ITALY ZIP: 20121

- ☐ Individual(s) citizenship
- ☐ Association
- ☐ General Partnership
- ☐ Limited Partnership
- ☐ Corporation-State
- ☒ Other Italian corporation

If assignee is not domiciled in the United States, a domestic representative designation is attached: ☒ Yes ☐ No
(Designations must be a separate document from assignment)
Additional name(s) & address(es) attached? ☐ Yes ☒ No

3. Nature of conveyance:

- ☐ Assignment
- ☒ Merger
- ☐ Security Agreement
- ☐ Change of Name
- ☐ Other

Execution Date: December 16, 1991

4. Application number(s) or patent number(s):

A. Trademark Application No.(s)

B. Trademark Registration No.(s)

1,718,685

Additional numbers attached? ☐ Yes ☒ No

5. Name and address of party to whom correspondence concerning document should be mailed:

Name: JAMES E. SHLESINGER, ESQ.
SHLESINGER, ARKWRIGHT & GARVEY LLP
Internal Address:

Street Address: 3000 SOUTH EADS STREET

City: ARLINGTON State: VA ZIP: 22202

6. Total number of applications and registrations involved: 1

7. Total fee (37 CFR 3.41)..... $ $40.00

- ☒ Enclosed
- ☐ Authorized to be charged to deposit account

(ONLY IF ANY INSUFFICIENCY)

8. Deposit account number: 19-2105

(Attach duplicate copy of this page if paying by deposit account)

07/10/1998 DNGUYEN 00000032 1718685

DO NOT USE THIS SPACE

01 FC:481 40.00 OP

9. Statement and signature.

To the best of my knowledge and belief, the foregoing information is true and correct and any attached copy is a true copy of the original document.

James E. Shlesinger — Name of Person Signing

Signature

June 15, 1998 — Date

Total number of pages including cover sheet, attachments, and document: 5

Mail documents to be recorded with required cover sheet information to:
Commissioner of Patents & Trademarks, Box Assignments

NOTAIO
LUIGI A. MISEROCCHI
20129 MILANO - V.le Majno, 34
Tel. 29516003 - 29522472

Rep. n. 48.522 Racc. n. 6.338

ATTO COSTITUTIVO DI S.P.A. STIPULATO AI SENSI DELL'ART.1 COMMA 2 L. 30/7/1990 N. 218 E DELL'ART. 6 COMMA 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO 20/11/1990 N. 356

.....

Repubblica Italiana

16 dicembre 1991

Il giorno sedici del mese di dicembre dell'anno millenovecentonovantuno

In Milano, Via Monte di Pietà n.8

Avanti a me dottor Luigi Augusto Miserocchi, Notaio residente in Milano ed iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, previa rinunzia all'assistenza dei testimoni al presente atto fatta dalla parte avente i requisiti di legge, con il mio consenso, è comparso il Signor:

MAZZOTTA dott. ROBERTO nato a Milano il 3 novembre 1940, domiciliato per la carica in Milano Via Monte di Pietà n. 8, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente della "CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE" denominata anche "CARIPLO", Ente pubblico economico, dotata di personalità giuridica ai sensi dell'art. 1 del T.U. 25/4/1929 n. 967, con sede in Milano, via Monte di Pieta' n. 8, C.F.00774480156, a ciò autorizzato in forza della carica rivestita, in forza di delibera della Commissione Centrale di Beneficenza della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde in data 3 dicembre 1991 che in estratto autenticato dal notaio Stefano Zanardi al n. 9.170 di rep. si allega al presente atto sotto la lettera "A", e in forza di decreto del Ministro del Tesoro in data 28 ottobre 1991 n.435992, che in copia autentica si allega al presente atto sotto la lettera "B".

REGISTRATO A MILANO IL 17 DICEMBRE 1991

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, premette quanto segue:

1 - con delibera in data 25 luglio 1991 la Commissione Centrale di Beneficenza, amministratrice della CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE, al fine di realizzare formalmente il processo di ristrutturazione dell'Istituto ai sensi della Legge 30 luglio 1990 n. 218 e del Decreto Legislativo 20 novembre 1990 n. 356, ha approvato nel suo complesso il progetto di ristrutturazione predisposto ai sensi dell'art. 2 del citato Decreto Legislativo n. 356/90 e ha approvato la Relazione sulla determinazione del patrimonio netto iniziale della CARIPLO S.p.A., documenti che, unitamente alla Relazione del Collegio Sindacale sulla determinazione del patrimonio netto iniziale della CARIPLO S.p.A., si allegano rispettivamente sotto le lettere "C", "D", "E".

2 - Tale progetto di ristrutturazione comporta, nelle sue linee essenziali:

- la fusione per incorporazione dell'Istituto Bancario Italiano S.p.A. nella CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBAR-

TRADEMARK
REEL: 1750 FRAME: 0149

DE;
- il conferimento, previo scorporo, dell'azienda bancaria risultante dalla predetta fusione per incorporazione nella CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE e delle annesse Sezioni di credito agrario, di credito fondiario, di finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità in una costituenda società per azioni bancaria;
- la costituzione della società bancaria conferitaria, denominata "CARIPLO - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE S.p.A." con capitale sociale di L. 3.500 miliardi, che rivestirà il ruolo di capogruppo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5 lett. c) della legge 218/90 e degli artt. 25 e seguenti del decreto legislativo n. 356/90;
- l'adozione di un nuovo statuto da parte dell'Ente conferente, che assumerà la denominazione di "FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE", sulla base del quale l'Ente medesimo non eserciterà direttamente l'attività bancaria;
- l'abilitazione della CARIPLO S.p.A. a svolgere attività a medio e lungo termine nei settori del credito agrario, del credito fondiario, del credito alle opere pubbliche ed impianti di pubblica utilità, già esercitati dalle rispettive Sezioni della CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE, per un periodo massimo di cinque anni; ciò in deroga, così come previsto dall'art. 2 comma 2 del Decreto Legislativo 356 /90, alla distinzione tra enti che raccolgono risparmio a breve termine ed enti che raccolgono risparmio a medio e lungo termine;

3 - In esecuzione di detto progetto di ristrutturazione è stato presentato al Presidente del Tribunale di Milano ricorso in data 2 luglio 1991 n. 1004 volontaria anno 1991 e il Presidente Vicario del Tribunale di Milano dott. Diego Curtò, con decreto in pari data emesso ai sensi degli artt. 6 secondo comma e 4 quinto comma del Decreto Legislativo 20 novembre 1990 n. 356, ha nominato un Collegio Peritale nelle persone dei signori prof. Mario Cattaneo, prof. Roberto Poli e dott. Giuseppe Pajardi; detto Collegio ha provveduto a redigere la Relazione di Stima della azienda bancaria della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde alla data del 31 dicembre 1990, relazione che in originale, unitamente ai suoi allegati, tra cui è compresa copia del decreto di nomina, si allega in originale al presente atto sotto la lettera "N" per formarne parte integrante e sostanziale, Relazione asseverata di giuramento avanti a me notaio in data 3 agosto 1991 con verbale n. 46901 di rep. a mio rogito;

4 - Il predetto Collegio Peritale ha provveduto a redigere un supplemento alla Relazione di stima, aggiornato al 31 ottobre 1991, asseverato di giuramento avanti a me notaio in data 12 dicembre 1991 con verbale n. 48.510 di rep. a mio rogito, che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "M";

5 - In data 3 settembre 1991 si è tenuta l'assemblea generale

TRADEMARK
REEL: 1750 FRAME: 0150

straordinaria della società "Istituto Bancario Italiano - Società per Azioni", verbalizzata con atto n. 46922/6193 di rep. a mio rogito, debitamente registrato, omologato, iscritto, e pubblicato ai sensi di legge;

6 - Con decreto in data 28 ottobre 1991 n. 435992 il Ministro del Tesoro ha approvato il progetto di ristrutturazione della CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE ed ha approvato i nuovi statuti della FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE e della CARIPLO - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE S.p.A., decreto come sopra allegato;

7 - Con lettera in data 31 ottobre 1991 n. 51220 la Banca d'Italia, nel trasmettere copia del decreto del Ministro del Tesoro sopra citato, ha precisato che l'autorizzazione del Ministro del Tesoro sostituisce il rilascio del nulla osta ex artt. 47 e 48 L.B., e con successive lettere, entrambe in data 11 novembre 1991 nn. 62942 e 62943, ha precisato che detta operazione non comporta obiezioni per i profili di concorrenza.

8 - In forza di detto decreto, decorsi i termini di legge, è stato stipulato, con atto in data 12 dicembre 1991 n. 48.507/6.335 di rep. a mio rogito, l'atto di fusione, registrato a Milano in data 12 dicembre 1991 ed iscritto presso la Cancelleria Società Commerciali del Tribunale di Milano in data 13 dicembre 1991 al n. 113250 Reg. d'ordine; per effetto di tale atto, a far tempo dall'inizio del 14 dicembre 1991, è divenuta operativa la predetta fusione per incorporazione;

9 - Su detto atto sono state assolte le imposte di registro, ipotecarie e catastali di cui all'art. 7 comma 1 della Legge 30 luglio 1990 n. 218, dovute per l'intera operazione di ristrutturazione;

Tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante e sostanziale del presente atto, il Comparente, nella sua qualità di cui sopra, con il presente atto delibera quanto segue:

Art. 1

La "CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE", denominata anche "CARIPLO", Ente Pubblico Economico, ai sensi dell'art. 1 comma 2 delle Legge 30 luglio 1990 n. 218 e dell'art. 6 comma 2 del decreto legislativo 20 novembre 1990 n. 356, autorizzata in forza del decreto del Ministro del Tesoro sopra citato, con il presente atto unilaterale costituisce la società per azioni denominata "CARIPLO - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE S.p.A.", denominata anche "CARIPLO S.p.A."

Art. 2

La società ha sede in Milano, Via Monte di Pietà n. 8. Essa, previe le autorizzazioni previste dalle vigenti disposizioni, può operare in Italia e all'estero istituendo dipendenze e rappresentanze.

Art. 3

Il capitale sociale viene fissato in Lire 3.500.000.000.000

TRADEMARK
REEL: 1750 FRAME: 0151

(tremilacinquecentomiliardi) ripartito in n. 3.500.000.000 (tremilacinquecentomilioni) azioni del valore nominale di Lire 1.000 (mille) ciascuna.
Detto capitale viene interamente sottoscritto dall'unico socio costituente "CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE" mediante conferimento, effettuato con il presente atto, dell'azienda bancaria risultante dalla fusione di cui in premessa e delle annesse Sezioni di credito agrario, di credito fondiario, di finanziamento di opere pubbliche ed impianti di pubblica utilità, quale risulta meglio descritta nella relazione di stima redatta ai sensi dell'art. 6 secondo comma e art. 4 quinto comma del decreto legislativo 20 novembre 1990 n. 356, già allegata, unitamente ai suoi allegati e unitamente alla relazione integrativa, al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.
Ai sensi dell'art. 4 comma 3 del Decreto Legislativo 20 novembre 1990 n. 356, si dà atto che, come risulta dalla Relazione di Stima di cui sopra e dalla Relazione della Commissione Centrale di Beneficenza già allegata al presente atto, il patrimonio netto è di Lire 9.230 miliardi, di cui:
Lire 3.500 miliardi imputati a capitale sociale;
Lire 700 miliardi imputati a riserva ordinaria;
Lire 5.019 miliardi imputati a riserva straordinaria;
Lire 11 miliardi imputati a fondo partecipazioni a società consortili.
Le imputazioni di cui sopra risultano meglio specificate nella Relazione della Commissione Centrale di Beneficenza sulla determinazione del patrimonio netto iniziale della CARIPLO S.p.A., già allegata al presente atto, e sono state effettuate rispettando le denominazioni e le destinazioni previste nel bilancio dell'Istituto conferente.
Sono escluse dal conferimento esclusivamente :
-la somma di Lire 78.441.638.823 (settantottomiliardiquattrocentoquarantunomilioniseicentotrentottomilaottocentoventitre), corrispondente alla Beneficenza, Assistenza e Pubblica Utilità già deliberata dall'Ente conferente e non ancora erogata;
-la quota di utili che l'Ente conferente, in sede di approvazione del bilancio 1991, destinerà a beneficenza a norma del vigente statuto della CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE.
Tutto il residuo risultato utile del bilancio 1991 costituisce oggetto di conferimento alla Società conferitaria.
In conseguenza del conferimento dell'azienda bancaria, la conferitaria "CARIPLO - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE S.p.A." subentra di pieno diritto all'Ente conferente in tutti i beni, i diritti, le attribuzioni e le situazioni giuridiche di qualsiasi natura facenti capo alla stessa, in qualunque tempo acquisiti o sorti, inerenti direttamente o indirettamente all'azienda bancaria conferita e alle annesse

TRADEMARK
REEL: 1750 FRAME: 0152

Sezioni di Credito Agrario, di Credito Fondiario, di Finanziamento di Opere Pubbliche ed Impianti di Pubblica Utilità. In particolare si fa risultare che fra le attività della stessa esistono gli immobili meglio descritti, oltre che nella relazione giurata come sopra allegata, nell'elenco che, previa sottoscrizione della parte e di me notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "L" per formarne parte integrante e sostanziale.

Il Comparente conferma le dichiarazioni contenute nell'elenco allegato circa gli estremi delle licenze e/o concessioni edilizie, circa eventuali domande di condono e circa l'intervento per silenzio assenso dei provvedimenti richiesti; e per quanto riguarda i terreni attesta che dalla data di rilascio dei certificati di destinazione urbanistica, che in originale trovansi allegati all'elenco di cui sopra, non sono intervenute modificazioni negli strumenti urbanistici.

Il Comparente inoltre, previamente ammonito da me notaio sulle conseguenze delle dichiarazioni false o reticenti ai sensi e per gli effetti della L. 4 gennaio 1968 n. 15, conferma le dichiarazioni contenute nell'elenco allegato circa la data di inizio lavori degli immobili urbani.

Ai sensi e per gli effetti del decreto legge 27 aprile 1990 n.90 (coordinato con Legge di conversione 26 giugno 1990 n.165), il Comparente attesta, ai sensi e per gli effetti della Legge 4 gennaio 1968 n.15, che il reddito fondiario degli immobili urbani non strumentali, con il presente atto conferiti, è stato dichiarato nell'ultima dichiarazione dei redditi per la quale il termine di presentazione è scaduto alla data odierna, eccezion fatta per i beni immobili non strumentali acquistati nel corso dell'anno 1991 meglio descritti nello specifico elenco a parte dell'allegato "L", non denunziati per questo motivo.

Il Comparente, inoltre, dà atto che oggetto del conferimento sono anche i beni mobili registrati meglio descritti nell'elenco che, previa sottoscrizione della parte e di me notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "G", per formarne parte integrante e sostanziale.

Le indicazioni specificate nel presente atto e negli allegati sono, per quanto riguarda i dati riportati sopra, esemplificative e non tassative, intendendosi trasferiti di pieno diritto per effetto del presente atto di conferimento a favore della società conferitaria anche tutti gli altri cespiti attivi e passivi dell'Ente conferente, ed in particolare tutti i diritti e gli obblighi inerenti all'azienda bancaria ceduta, a questa subentrando in tutti i rapporti giuridici e così in tutte le attività e passività, qualunque ne sia la fonte e verso qualunque soggetto pubblico o privato. Nei predetti rapporti si intendono compresi, senza eccezioni di sorta, diritti, stati di godimento di fatto, interessi legittimi, aspettative, contratti in essere, atti e negozi giuridici in

TRADEMARK
REEL: 1750 FRAME: 0153

genere, anche se in pendenza o in formazione, azioni anche in rivendicazione di beni e diritti, liti in qualunque sede radicate, qui dichiarandosi in qualunque modo comprese tutte le ragioni comunque originate di debito e credito, in una con privilegi e garanzie che le assistono.
Tutti i beni sia immobili, sia mobili, materiali ed immateriali dell'Ente conferente si intendono acquisiti ipso jure dalla società conferitaria con ogni pertinenza, accessione e con tutti gli afferenti e connessi diritti sia reali, sia obbligatori e con i relativi oneri e gravami, qui esemplificativamente ricordandosi, quanto agli immobili, oltre ai diritti di proprietà, superficie, uso, godimento, le servitù trascritte e non trascritte, nonchè le concessioni; quanto ai beni mobili, somme esistenti quali depositi bancari, postali, cauzioni, partecipazioni, titoli, beni mobili soggetti a registrazione.

In ogni caso il preesistente possesso continua, senza alcun atto di formale immissione, nella società conferitaria che, per effetto del suo subingresso nell'azienda bancaria dell'Ente conferente, viene automaticamente a sostituirsi all'Ente conferente stesso in ogni rapporto, perfezionato o meno, con enti pubblici, pubbliche amministrazioni, privati ed in genere in qualsiasi situazione di fatto e di diritto, nonchè in ogni attività maturata che ne derivi.
Così, per quanto riguarda i rapporti con le pubbliche amministrazioni, la società conferitaria subentra all'Ente conferente in tutte le concessioni, autorizzazioni, licenze, permessi, agevolazioni, esoneri e riconoscimenti già accordati o in corso di istruttoria con ogni corrispondente diritto, interesse e aspettativa.
La società conferitaria, con rinuncia sin d'ora ad ogni iscrizione d'ufficio, provvederà a tutti gli adempimenti richiesti ai fini delle conseguenti trascrizioni sui pubblici registri, volture, variazioni di intestazione, procedendo, per quanto possa occorrere, con separati atti alla elencazione e descrizione dei beni, diritti, rapporti giuridici in genere che per caso non fossero stati elencati nel presente atto, per i quali le accennate formalità siano necessarie.
In particolare il Comparente dà atto che l'Ente conferente è titolare dei brevetti per marchio di impresa meglio descritti nell'elenco che, previa sottoscrizione della Parte e di me notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "H".
A tal fine spetterà a ciascun componente dell'organo amministrativo della società conferitaria il potere, con facoltà di subdelegare altri, di provvedere, se del caso, a quanto sopra anche in tempi diversi, con espressa facoltà di meglio descrivere detti beni dando comunque ampio scarico ai Conservatori dei Registri Immobiliari competenti ed agli altri uffici interessati, con espressa rinuncia all'ipoteca legale ed a qualsiasi iscrizione d'ufficio che potesse ritenersi competere.

TRADEMARK
REEL: 1750 FRAME: 0154

re.
Vengono confermati quali procuratori della società conferitaria tutti i procuratori dell'Ente conferente, ivi compresi i Procuratori delle Sezioni "CREDITO FONDIARIO", "OPERE PUBBLICHE ed IMPIANTI di PUBBLICA UTILITA' e "CREDITO AGRARIO" e, per quanto possa occorrere, vengono rinominati nelle rispettive mansioni con i poteri e le modalità di firma loro in precedenza attribuiti, poteri che, da ora in avanti, eserciteranno in nome e per conto della società conferitaria.
Tutte le unità locali e le strutture periferiche dell'Ente conferente, che risultano meglio individuate nell'elenco che previa sottoscrizione della parte e di me notaio si allega sotto la lettera "I", rimangono operanti per la società conferitaria.

Art. 4

La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, ivi comprese tutte le attività che l'Ente conferente era abilitato a compiere in forza di leggi o provvedimenti amministrativi.
Essa può, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, esercitare tutte le attività e compiere tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, incluse l'assunzione e la gestione di partecipazioni, nonchè ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dell'oggetto sociale.
La Società è a capo del Gruppo creditizio CARIPLO ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del decreto legislativo 20 novembre 1990 n. 356.
In tale veste svolge attività di coordinamento e di direzione delle società partecipate in via diretta o indiretta ed emana, in particolare, disposizioni alle componenti del Gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo stesso.
La Società continuerà a svolgere tutte le attività che in precedenza svolgeva l'Ente conferente anche tramite le annesse Sezioni di credito agrario, di credito fondiario, di finanziamento di opere pubbliche ed impianti di pubblica utilità, il tutto in piena conformità alle prescrizioni del decreto del Ministro del Tesoro già allegato al presente atto.
L'Ente conferente gestirà l'azienda bancaria sino all'inizio del giorno in cui il presente atto verrà iscritto nei Registri delle Società Commerciali presso il Tribunale competente e dallo spirare del giorno precedente tale iscrizione l'Ente conferente chiuderà l'esercizio in corso.

Art. 5

La Società è retta dalle norme contenute nello statuto approvato con il decreto del Ministro del Tesoro come sopra allegato, statuto che, previa sottoscrizione della Parte e di me notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "F" per formarne parte integrante e sostanziale.

TRADEMARK
REEL: 1750 FRAME: 0155

Art. 6

Il primo esercizio sociale chiuderà al 31 dicembre 1992.

Art. 7

La durata della Società è stabilita sino al 31 dicembre 2100.

Art. 8

Per i primi tre esercizi l'amministrazione della società viene affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da diciannove membri e a farne parte vengono chiamati i signori:

- MAZZOTTA Dott. Roberto nato a Milano il 3 novembre 1940, codice fiscale MZZRRT40S03F205F;
- POLLI Dott. Carlo nato a Milano il 17 gennaio 1928, codice fiscale PLLCRL28A17F205Q;
- BATTISTINI Avv. Giovanni, nato a Milano il 1° marzo 1945, codice fiscale BTTGNN45C01F205K;
- BOSCACCI Prof. Flavio, nato ad Albosaggia (Sondrio) l'8 settembre 1946, codice fiscale BSCFLV46P08A172Y;
- CALOIA Prof. Angelo, nato a Castano Primo (Milano) il 2 maggio 1939, codice fiscale CLANGL39E02C052V;
- CIOCCARELLI Prof. Gabriele Sergio, nato a Sondrio il 23 marzo 1942, codice fiscale CCCGRL42C23I829I;
- FUSI Dott. Enrico, nato a Vailate (Cremona) il 20 novembre 1954, codice fiscale FSUNRC54S20L539U;
- LUSSIGNOLI On. Piero Francesco, nato a Brescia il 7 dicembre 1935, codice fiscale LSSFNC35T07B157X;
- MILANI Sen. Giorgio, nato a Milano il 5 gennaio 1927, codice fiscale MLNGRG27A05F205O;
- MOLINARI Rag. Sandro, nato a S. Maria Rovagnate (Como) il 23 marzo 1933, codice fiscale MLNSDR33C23H596D;
- RADAELLI Dott. Sergio, nato a Milano il 23 giugno 1937, codice fiscale RDLSRG37H23F205G;
- RAMPULLA Prof. Avv. Francesco Ciro, nato a Pavia il 2 gennaio 1941, codice fiscale RMPFNC41A02G388C;
- RIVIERA Armando, nato a Novara l'8 settembre 1937, codice fiscale RVRRND37P08F952T;
- RIZZI On. Enrico, nato a Milano il 5 luglio 1930, codice fiscale RZZNRC30L05F205W;
- TALAMONA Prof. Mario, nato a Varese il 28 luglio 1931, codice fiscale TLMMRA31L28L682F;
- TAVECCHIO Dr. Arch. Giorgio, nato a Erba (Como) il 24 giugno 1946, codice fiscale TVCGRG46H24D416B;
- USLENGHI Prof. Carlo Matteo, nato a Tradate (Varese) il 19 agosto 1934, codice fiscale SLNCRL34M19L319Z;
- VAINI Avv. Ivanoe, nato a Mantova il 22 febbraio 1925, codice fiscale VNAVNI25B22E897J;
- ZUCCA Albino, nato a Crema il 16 aprile 1935, codice fiscale ZCCLBN35D16D142X;

tutti domiciliati per la carica in Milano, Via Monte di Pietà n. 8.

Presidente del Consiglio di Amministrazione viene nominato il dott. Roberto Mazzotta ; Vice Presidente viene nominato il

TRADEMARK
REEL: 1750 FRAME: 0156

dott. Carlo Polli.
I compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione sono determinati nella misura stabilita nella delibera della Commissione Centrale di Beneficenza in data 3 dicembre 1991 allegata al presente atto sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 9

A comporre il Collegio Sindacale per il primo triennio vengono chiamati i signori, tutti cittadini italiani:
Sindaci effettivi:
- BELLISARIO Dott. Fiorino - Presidente del Collegio - nato a Treglio (Chieti) il 23 settembre 1932, codice fiscale BLLFRN32P23L363P, iscritto al Ruolo dei Revisori Ufficiali dei Conti con D.M. 29 dicembre 1977 pubblicato su G.U. n. 12 del 12 gennaio 1978;
- BARDINI Dott. Gino, nato a Mantova il 15 novembre 1941, codice fiscale BRDGNI41S15E897N, iscritto al Ruolo dei Revisori Ufficiali dei Conti con D.M. 5 luglio 1984 pubblicato su G.U. n. 203 del 25 luglio 1984;
- BERNONI Dott. Giuseppe, nato a Milano il 10 agosto 1936, codice fiscale BRNGPP36M10F205N, iscritto al Ruolo dei Revisori Ufficiali dei Conti con D.M. 5 febbraio 1968 pubblicato su G.U. n. 44 del 19 febbraio 1968;
- PERICO Rag. Giovanni Ottavio, nato a Villa d'Almè (Bergamo) il 6 giugno 1924, codice fiscale PRCGNN24H06A215U, iscritto al Ruolo dei Revisori Ufficiali dei Conti con D.M. 25 maggio 1976 pubblicato su G.U. n. 153 dell'11 giugno 1976;
- TAMBALOTTI Dott. Mario, nato a Brescia l'11 aprile 1929, codice fiscale TMBMRA29D11B157N, iscritto al Ruolo dei Revisori Ufficiali dei Conti con D.M. 5 febbraio 1964 pubblicato su G.U. n. 41 del 17 febbraio 1964.
Sindaci supplenti:
- GAREGNANI Dott. Walter, nato a Milano il 15 settembre 1926, codice fiscale GRGWTR26P15F205V, iscritto al Ruolo dei Revisori Ufficiali dei Conti con D.M. 23 ottobre 1961 pubblicato su G.U. n. 276 dell'8 novembre 1961;
- MAURI Prof. Arnaldo, nato a Milano il 18 dicembre 1932, codice fiscale MRARLD32T18F205W, iscritto al Ruolo dei Revisori Ufficiali dei Conti con D.M. 5 luglio 1967 pubblicato su G.U. n. 179 del 18 luglio 1967;
tutti domiciliati per la carica in Milano, Via Monte di Pietà n. 8.
Ai sensi dell'art. 2402 cod. civ. la retribuzione annuale dei membri del Collegio Sindacale viene determinata, per l'intero triennio, nella misura attualmente corrisposta e cioè in L. 23.500.000, oltre la medaglia di presenza di L. 230.000.

Art. 10

Spese, imposte e tasse del presente atto sono a carico della società, dandosi atto, ai sensi dell'art. 2328 n. 12 Cod. Civ., che l'importo globale approssimativo delle spese ...

TRADEMARK

REEL: 1750 FRAME: 0157

stituzione poste a carico della Società è di Lire 1.200.000.000.

Art. 11

Viene conferito al designato Presidente del Consiglio di Amministrazione il potere di apportare al presente atto e all'allegato statuto ogni variazione che dovesse essere richiesta dall'Autorità Giudiziaria competente in sede di omologazione o dalle competenti Autorità in sede di vigilanza.

Art. 12

Si chiede che al presente atto vengano applicate le agevolazioni fiscali di cui alla Legge 30 luglio 1990 n. 218, dandosi atto che l'importo massimo delle imposte di registro, ipotecarie e catastali dovute per l'intera operazione di ristrutturazione è stato pagato in sede di registrazione dell'atto di fusione della "CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE" con l'Istituto Bancario Italiano S.p.A., registrazione avvenuta in data 12 dicembre 1991 presso l'Ufficio del Registro Atti Pubblici di Milano.

E richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto, del quale, ma non degli allegati per espressa dispensa avutane dalla parte, ho dato lettura alla parte stessa, che lo ha approvato e lo sottoscrive con me notaio.

Consta di cinque fogli scritti in parte con mezzi meccanici e in parte da me notaio per diciannove intere facciate e righe una della ventesima

F.to ROBERTO MAZZOTTA

F.to LUIGI AUGUSTO MISEROCCHI notaio

TRADEMARK
REEL: 1750 FRAME: 0158

Allegato "F" al n. 48.522/6.338 di Rep.

TITOLO I

DENOMINAZIONE - SEDE - OGGETTO SOCIALE - DURATA

Art. 1 - Denominazione

1. La "CARIPLO - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE S.p.A." - denominata anche "CARIPLO S.p.A." - è una società per azioni costituita con atto unilaterale ai sensi della legge 30 luglio 1990, n. 218 e del decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 356, con atto n. 48.522/6.338 a rep. del Notaio Luigi Augusto Miserocchi di Milano mediante conferimento dell'azienda bancaria da parte dell'ente Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde con sede in Milano.

2. Il suddetto conferimento è realizzato in attuazione del progetto di ristrutturazione deliberato dalla Commissione Centrale di Beneficenza della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde ed approvato con D.M. in data 28 ottobre 1991, n. 435992 del Ministro del Tesoro.

Art. 2 - Sede

1. La Società ha sede legale in Milano, Via Monte di Pietà n. 8. Essa, previe le autorizzazioni previste dalle vigenti disposizioni, può operare in Italia e all'estero istituendo dipendenze e rappresentanze.

Art. 3 - Durata

1. La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata per deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci.

Art. 4 - Oggetto sociale

1. La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, ivi comprese tutte le attività che l'ente conferente era abilitato a compiere in forza di leggi o provvedimenti amministrativi.

2. Essa può, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, esercitare tutte le attività e compiere tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, incluse l'assunzione e la gestione di partecipazioni, nonchè ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dell'oggetto sociale.

3. La Società è a capo del Gruppo creditizio CARIPLO ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 356.

4. In tale veste svolge attività di coordinamento e di direzione delle società partecipate in via diretta o indiretta ed emana, in particolare, disposizioni alle componenti del Gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo stesso.

TITOLO II

CAPITALE SOCIALE - AZIONI

Art. 5 - Capitale sociale

1. Il capitale sociale è di L. 3.500.000.000.000 (EMARK

REEL: 1750 FRAME: 0159

milacinquecento miliardi), ripartito in n. 3.500.000.000 (tremilacinquecento milioni) azioni del valore nominale di L. 1.000= (lire mille) ciascuna.
2. Le azioni sono nominative ed indivisibili. Ogni azione dà diritto ad un voto.
3. Potranno essere emesse azioni privilegiate e di risparmio nonchè altre categorie di azioni fornite di diritti diversi con deliberazioni dell'Assemblea straordinaria.

Art. 6 - Aumenti di capitale sociale
1. Il capitale sociale può essere aumentato con deliberazione dell'Assemblea, osservate le disposizioni di legge al riguardo. Nelle ipotesi di aumenti di capitale con esclusione o limitazione del diritto di opzione, il sovrapprezzo sarà determinato tenendo conto degli elementi materiali ed immateriali costitutivi del patrimonio della Società e dell'eventuale quotazione di borsa.
2. La Società, nel rispetto dell'interesse sociale e delle altre disposizioni dell'art. 2441 codice civile, può riservare emissioni di azioni preferibilmente a favore dei dipendenti propri e del Gruppo CARIPLO, dei depositanti e di coloro che operano nei settori di attività di particolare significato per lo sviluppo economico e sociale del Paese.
3. I versamenti delle quote di capitale sulle azioni sottoscritte e già liberate per tre decimi saranno effettuati su richiesta del Consiglio di Amministrazione, con preavviso di quindici giorni.
4. L'azionista, che ritardi il pagamento delle quote di capitale dovute, sarà tenuto a pagare gli interessi di mora nella misura del tasso ufficiale di sconto maggiorato di due punti, fermo restando quanto disposto dall'art. 2344 codice civile per il mancato pagamento delle quote stesse.
Art. 7 - Limitazioni alla partecipazione al capitale
1. L'acquisizione o sottoscrizione di azioni, da chiunque effettuata, direttamente o per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona, è soggetta alle "norme in materia di partecipazione al capitale di enti creditizi" di cui al titolo V della legge 10 ottobre 1990, n. 287 ed eventuali successive modificazioni e integrazioni.
Art. 8 - Controllo pubblico
1. La maggioranza delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria e in quella straordinaria deve appartenere all'ente pubblico conferente. Lo stesso non può effettuare alcuna operazione che determini, anche temporaneamente, la perdita del controllo della maggioranza delle azioni con diritto di voto nelle assemblee della Società.

Art. 9 - Omessa distribuzione delle azioni in mano pubblica
1. Sia in fase di attribuzione iniziale sia in occasione di successive operazioni sul capitale è preclusa, fino a concorrenza della metà più uno dei voti, la distribuzione dei titoli delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordina-

TRADEMARK
REEL: 1750 FRAME: 0160

ria e in quella straordinaria che assicurano, come previsto al precedente art. 8, la partecipazione maggioritaria dell'ente pubblico conferente.

Art. 10 - Limiti all'acquisizione e alla trasferibilità delle azioni

1. Ferma restando - a norma del precedente art. 8 -, l'appartenenza della maggioranza delle azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria e in quella straordinaria all'ente pubblico conferente, le rimanenti azioni sono trasferibili con effetto nei confronti della Società dal momento in cui è stata eseguita sul libro soci l'annotazione del loro trasferimento.

2. Nessun socio potrà possedere direttamente o indirettamente - ossia attraverso società controllate, fiduciarie o per interposta persona - azioni in misura superiore all'1% del capitale sociale. Le azioni possedute in più, anche se a titolo di pegno o usufrutto o ad altro titolo, perdono pro tempore il diritto di voto.

3. Tale limite non trova applicazione, oltre che per l'ente pubblico conferente, nei confronti:

- degli altri enti pubblici risultanti, ai sensi della legge 30 luglio 1990, n. 218, da aziende di credito di cui alle lettere d) e e) dell'art. 5 del R.D.L. 12 marzo 1936, n. 375 e successive modificazioni e integrazioni, nonchè delle società finanziarie o bancarie nelle quali la maggioranza delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria appartenga ad uno o più dei suddetti enti pubblici;
- degli altri enti creditizi e enti o società finanziarie nazionali e esteri che controllano enti creditizi o ne siano controllati;
- delle società ed enti esercenti attività di gestione di fondi comuni di investimento o di fondi pensioni;
- delle società facenti parte del Gruppo CARIPLO.

Art. 11 - Annotazioni sui certificati azionari

1. Sui titoli azionari deve essere apposta una dicitura con la quale si richiami che il trasferimento delle azioni è soggetto alle "norme in materia di partecipazione al capitale di enti creditizi" di cui al titolo V della legge 10 ottobre 1990, n. 287, nonchè ai limiti relativi all'acquisizione e alla trasferibilità delle azioni previsti dallo Statuto sociale.

TITOLO III
ASSEMBLEA

Art. 12 - Formalità per la convocazione

1. L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione anche in luogo diverso dalla sede legale, purchè nell'ambito della Comunità Economica Europea, mediante avviso, contenente l'indicazione del luogo, del giorno, dell'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare, da pubblicarsi nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, almeno quindici giorni pri-

ma di quello fissato per l'Assemblea.
2. Nello stesso avviso potrà essere fissata per altro giorno la seconda adunanza qualora la prima andasse deserta.
3. Sarà tuttavia valida l'Assemblea anche non convocata come sopra, qualora sia rappresentato l'intero capitale sociale e vi assistano tutti gli Amministratori ed i Sindaci effettivi.

Art. 13 - Diritto di intervento in Assemblea

1. I possessori di azioni aventi diritto di voto possono partecipare all'Assemblea, sempre che siano già iscritti nel libro dei soci o quanto meno risultino giratari delle azioni stesse in virtù di una serie continua di girate, e in ogni caso abbiano depositato le azioni nel termine di legge. Per i possessori di azioni non distribuite il diritto di intervento compete in base alla iscrizione nel libro dei soci nel termine di legge.

2. L'azionista ammesso all'Assemblea potrà farsi rappresentare mediante speciale mandato conferito per iscritto e con firma autenticata da un notaio, ovvero da un componente il Consiglio di Amministrazione o da un Funzionario della Società a ciò delegato ed i relativi documenti saranno conservati dalla Società.

Art. 14 - Presidenza dell'Assemblea

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e in sua assenza da chi ne fa le veci ai sensi del primo comma del successivo art. 20.
2. Il Presidente è assistito da un Segretario. Funge da Segretario dell'Assemblea il Segretario del Consiglio di Amministrazione. Nei casi di cui all'art. 2375, ultimo comma, del codice civile ed in ogni altro caso in cui lo ritenga opportuno, il Presidente si farà assistere da un notaio per la redazione del verbale.
3. L'Assemblea nomina, ove lo ritenga, due scrutatori tra gli azionisti ed i sindaci.

Art. 15 - Convocazione e competenze dell'Assemblea

1. L'Assemblea è ordinaria e straordinaria.
2. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale; quando particolari esigenze lo richiedano, può venire convocata entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale. Essa, oltre a deliberare sugli altri oggetti posti all'ordine del giorno, discute ed approva il bilancio d'esercizio e, se prescritto, il bilancio consolidato; nomina il Presidente, uno o due Vice Presidenti e gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Collegio Sindacale e gli altri Sindaci; determina il compenso spettante ai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale.
3. L'Assemblea straordinaria è convocata per le deliberazioni di sua competenza nei casi previsti dalla legge.

Art. 16 - Maggioranze per l'Assemblea ordinaria

1. L'Assemblea ordinaria, in prima convocazione, è validamente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino più della metà del capitale sociale.
2. In seconda convocazione è validamente costituita qualunque sia la parte di capitale rappresentato dai soci intervenuti.
3. In ambedue i casi l'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza assoluta dei votanti, esclusi quindi dal computo gli astenuti.

Art. 17 - Maggioranze per l'Assemblea straordinaria

1. L'Assemblea straordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione nonchè, ricorrendone i presupposti di legge, in terza convocazione, con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino più della metà del capitale sociale.

Art. 18 - Verbali delle deliberazioni dell'Assemblea

1. Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario oppure dal notaio quando sia richiesto il ministero dello stesso.
2. Dei verbali medesimi il Segretario può rilasciare copie ed estratti che fanno prova in giudizio, nonchè di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria ed amministrativa e di fronte ai terzi.

TITOLO IV
AMMINISTRAZIONE

Art. 19 - Consiglio di Amministrazione

1. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea, composto di non meno di diciannove e non più di venticinque membri.
2. Gli Amministratori devono possedere i requisiti di onorabilità e di esperienza richiesti dalle leggi vigenti per gli esponenti di enti creditizi.
3. Il Presidente, il Vice Presidente o i Vice Presidenti e gli altri Amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.
4. Per la sostituzione di quelli che cessano dall'ufficio valgono le disposizioni di legge.

Art. 20 - Funzionamento del Consiglio

1. In caso di assenza o di impedimento del Presidente ne adempie le funzioni il Vice Presidente; ove siano stati nominati due Vice Presidenti, le funzioni sono adempiute dal Vice Presidente anziano, tale intendendosi colui che rivesta la carica da maggior tempo ed ininterrottamente o, in caso di nomina contemporanea, il più anziano di età; nell'ulteriore ipotesi di assenza anche di entrambi i Vice Presidenti, le funzioni sono esercitate dal Consigliere più anziano di nomina e, a parità di anzianità di nomina, dal più anziano di età, salvo diversa designazione del Consiglio.
2. Il Consiglio di Amministrazione nella sua prima riunione nomina il Segretario che potrà essere scelto anche tra i Dirigenti della Società o tra persone che siano tenute al rispetto del segreto professionale o d'ufficio.

TRADEMARK
REEL: 1750 FRAME: 0153

3. I verbali delle riunioni del Consiglio debbono essere firmati dal Presidente, o da chi lo ha sostituito, e dal Segretario.
4. Dei verbali stessi il Segretario può rilasciare copie ed estratti che fanno prova in giudizio, nonchè di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria ed amministrativa e di fronte ai terzi.

Art. 21 - Validità delle deliberazioni

1. Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o da chi ne fa le veci.
2. Per la validità delle deliberazioni dovrà essere presente la maggioranza degli Amministratori in carica.
3. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei votanti, esclusi quindi dal computo gli astenuti; in caso di parità, nelle votazioni palesi prevale il voto di chi presiede.

Art. 22 - Convocazione del Consiglio

1. Il Presidente riunisce il Consiglio di Amministrazione, di regola, con frequenza mensile e comunque ogni volta che lo giudichi opportuno o ne sia fatta domanda scritta, indicante gli argomenti da trattare, da almeno 1/5 degli Amministratori in carica o dal Collegio Sindacale e ne formula l'ordine del giorno.
2. La convocazione indicherà la data della riunione, l'ora ed il luogo, che può essere diverso da quello della sede legale, purchè nell'ambito della Comunità Economica Europea.
3. Detta convocazione sarà fatta con lettera raccomandata da spedirsi almeno cinque giorni liberi prima e, in caso di urgenza, con telegramma, telex o fax da spedirsi due giorni prima di quello fissato per l'adunanza, al domicilio di ciascun Amministratore e Sindaco effettivo.

Art. 23 - Competenze del Consiglio

1. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e, più segnatamente, gli sono conferite tutte le facoltà per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali che non siano, per legge o in forza del presente statuto, riservate in modo tassativo all'Assemblea.
2. Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, è di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione:
a) determinare gli indirizzi generali di gestione;
b) approvare i criteri relativi alla formazione ed alle modifiche dei regolamenti interni;
c) nominare il Direttore Generale, i Vice Direttori Generali, i Direttori Centrali ed i Vice Direttori Centrali e deliberarne il collocamento a riposo;
d) assumere, modificare o cedere partecipazioni in Italia ed all'estero, ad eccezione di quelle acquisite a tutela delle ragioni creditorie della Società;
e) deliberare sulle sanzioni disciplinari previste dai vigen-

TRADEMARK
REEL: 1750 FRAME: 0164

ti contratti per il personale avente qualifica di dirigente;
f) deliberare sulla designazione e nomina di amministratori e sindaci di istituti, società, consorzi ed enti in genere al cui capitale la Società partecipa, nonchè gli altri enti cui essa è chiamata a provvedere;
g) deliberare sulla costituzione di commissioni consultive temporanee o permanenti ovvero di comitati, determinandone le funzioni, i poteri e la durata;
h) deliberare sulla formazione dei contratti che regolano il rapporto di lavoro ed il trattamento di quiescenza del personale della Società;
i) deliberare i criteri per il coordinamento delle società del Gruppo, in particolare in materia di strategia generale, di aumento o riduzione del capitale al di fuori delle prescrizioni di legge, di articolazione territoriale, di acquisizione o dismissione di partecipazioni e di politica dei rapporti sindacali nell'ambito dell'intero Gruppo, nonchè deliberare i criteri per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia.
3. Nel rispetto delle vigenti norme di legge e di statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni, determinando i limiti della delega, al Comitato Esecutivo, di cui al successivo art. 24.
4. Il Consiglio di Amministrazione, in occasione della nomina del Comitato Esecutivo, delegherà a tale organo i poteri per l'erogazione del credito.
5. Il Consiglio di Amministrazione, fermo restando quanto stabilito all'art. 29 per il Direttore Generale, può inoltre delegare, su proposta e nei limiti indicati dal Comitato Esecutivo, poteri deliberativi in materia di erogazione del credito e di gestione corrente a Dirigenti, a Funzionari ed a preposti alle dipendenze.
6. Le decisioni assunte dai predetti delegati in tema di erogazione del credito dovranno essere portate a conoscenza del Comitato Esecutivo secondo modalità fissate dal Consiglio di Amministrazione, al quale dovrà essere resa un'informativa per importi globali.
7. Il conferimento di poteri a singoli Consiglieri potrà riguardare unicamente determinati atti o singoli negozi.

Art. 24 - Comitato Esecutivo

1. Il Consiglio di Amministrazione nomina fra i propri componenti un Comitato Esecutivo, composto da un massimo di nove membri. Di esso faranno parte di diritto il Presidente, il Vice Presidente o i Vice Presidenti ed il Direttore Generale, in quanto Consigliere.
2. Il Presidente, il Vice Presidente o i Vice Presidenti e il Segretario del Consiglio di Amministrazione sono rispettivamente Presidente, Vice Presidente o Vice Presidenti e Segretario del Comitato Esecutivo.
3. Il Comitato Esecutivo si riunisce di regola due volte al [illegible]

settimana.
4. Le modalità di convocazione del Comitato Esecutivo sono stabilite dal Comitato stesso.
5. Alle sedute del Comitato Esecutivo possono assistere i componenti del Collegio sindacale.
6. Il Comitato Esecutivo è investito di tutte le attribuzioni e i poteri che gli sono delegati dal Consiglio di Amministrazione.
7. In caso di urgenza può assumere deliberazioni in merito a qualsiasi affare o operazione che non siano riservati alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione, nonchè le deliberazioni di cui al secondo comma, lettera f), del precedente art. 23. Delle decisioni assunte dovrà essere data comunicazione al Consiglio in occasione della prima riunione successiva.

Art. 25 -Funzionamento del Comitato Esecutivo
1. Le adunanze del Comitato Esecutivo sono presiedute dal Presidente o da chi ne fa le veci.
2. Per la validità delle adunanze del Comitato Esecutivo è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei votanti, esclusi quindi dal computo gli astenuti; in caso di parità, nelle votazioni palesi prevale il voto di chi presiede.
3. I verbali delle riunioni del Comitato Esecutivo debbono essere firmati dal Presidente o da chi lo ha sostituito, e dal Segretario.
4. Dei verbali stessi il Segretario può rilasciare copie ed estratti che, vistati dal Presidente, fanno prova in giudizio, nonchè di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria ed amministrativa e di fronte ai terzi.

TITOLO V
PRESIDENZA E RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA'

Art. 26 - Presidente
1. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale della Società con tutti i poteri relativi, anche quelli occorrenti per agire in ogni tipo di giudizio in sede ordinaria, amministrativa, speciale o arbitrale, con facoltà di nominare all'uopo avvocati e procuratori alle liti.
2. In caso di assenza o impedimento del Presidente, la rappresentanza legale della Società spetta al Vice Presidente ovvero, nel caso di nomina di due Vice Presidenti, al Vice Presidente anziano ai sensi dell'art. 20 primo comma e, in caso di assenza anche di quest'ultimo, all'altro Vice Presidente; di fronte ai terzi la firma del Vice Presidente costituisce prova della assenza o impedimento.
3. Il Presidente può attribuire la rappresentanza della Società, per categorie di atti o atti singoli, anche per agire o resistere in ogni tipo di giudizio in sede ordinaria, amministrativa, speciale o arbitrale, con facoltà di nomina all'uopo di avvocati e procuratori alle liti, al Direttore Ge-

TRADEMARK
REEL: 1750 FRAME: 0166

nerale, a Dirigenti ed a Funzionari della Società, determinando i limiti delle deleghe. Potrà altresì rilasciare procure speciali a terzi.

Art. 27 - Funzioni del Presidente

1. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha compiti di impulso e di coordinamento dell'attività della Società e, secondo gli indirizzi espressi dal Consiglio stesso, delle politiche di gruppo, nonchè dell'attività degli organi collegiali cui partecipa.

2. In caso di urgenza e qualora non possa provvedere il Comitato Esecutivo ai sensi del settimo comma del precedente art. 24, il Presidente del Consiglio di Amministrazione può assumere deliberazioni in merito a qualsiasi affare od operazione non riservati alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione nonchè le deliberazioni di cui al secondo comma, lettera f), del precedente art. 23.

3. Le decisioni di cui al precedente comma devono essere assunte, su proposta del Direttore Generale qualora trattisi di erogazione del credito o attengano al personale, e sentito il Direttore Generale stesso nelle altre materie.

4. Tali decisioni devono essere portate a conoscenza dell'organo competente alla sua prima riunione successiva.

5. In caso di assenza o di impedimento del Presidente ne adempie le funzioni il Vice Presidente anziano ai sensi del primo comma dell'art. 20; in caso di assenza o di impedimento di entrambi ed anche dell'altro Vice Presidente, se nominato, le funzioni sono esercitate dal Consigliere più anziano, a norma del citato articolo, presente in sede; e, in caso di assenza o di impedimento di tutti i Consiglieri, dal Direttore Generale. Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente fa prova dell'assenza o dell'impedimento di questo.

TITOLO VI
COLLEGIO SINDACALE

Art. 28

1. Il Collegio Sindacale è composto di tre o cinque Sindaci effettivi e due supplenti, nominato e funzionante ai sensi di legge. Esso dura in carica tre esercizi.

TITOLO VII
DIREZIONE GENERALE

Art. 29 - Competenze del Direttore Generale

1. Il Direttore Generale ha l'alta direzione della struttura funzionale, è capo degli uffici e del personale della Società, esegue le deliberazioni degli organi amministrativi ed esercita le proprie attribuzioni nell'ambito di quanto stabilito dal presente statuto e dai regolamenti nonchè dalle deleghe conferitegli. Partecipa con voto consultivo, qualora non rivesta la qualifica di Consigliere, nonchè con funzioni propositive alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, ed assiste a quelle dell'Assemblea.

TRADEMARK
REEL: 1750 FRAME: 0167

2. In particolare, il Direttore Generale:
a) provvede all'organizzazione dei servizi ed uffici della Società e determina le attribuzioni e la destinazione del personale in conformità agli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione;
b) assume provvedimenti disciplinari nei confronti del personale in conformità alla normativa vigente;
c) propone al Consiglio di Amministrazione od al Comitato Esecutivo ogni altro provvedimento relativo al personale non delegatogli;
d) ordina ispezioni, indagini ed accertamenti presso tutti gli uffici e dipendenze della Società;
e) propone all'organo competente le decisioni in materia di erogazione del credito provvedendo alla relativa istruttoria;
f) provvede all'istruttoria di tutti gli altri atti e affari da sottoporre con proprio parere ai competenti organi deliberanti;
g) firma, di regola, la corrispondenza nonchè gli atti, i contratti ed i documenti in genere che riguardano la Società; tali funzioni possono essere delegate dal Direttore Generale, anche in via continuativa, a dipendenti della Società;
h) consente la cancellazione delle ipoteche o le surrogazioni a favore di terzi nonchè le annotazioni di inefficacia delle trascrizioni e dei privilegi, la restituzione di pegni o cauzioni costituenti garanzia sussidiaria di operazioni di credito o di mutui ipotecari, dopo che abbia accertato che il credito sia integralmente estinto;
i) dispone atti conservativi urgenti a tutela delle ragioni della Società anche mediante richiesta di provvedimenti monitori, cautelari e di urgenza, nonchè di tutti quelli che si rendessero necessari, in via cautelativa, nell'interesse della medesima con facoltà di conferire le relative procure alle liti.
3. Al Direttore Generale, oltre ai suddetti poteri, competono, entro determinati limiti di importo, che verranno fissati dal Consiglio di Amministrazione, poteri decisionali in materia di concessione di fidi e di assunzione di impegni.

Art. 30 - Vice Direttori Generali

1. Il Direttore Generale è coadiuvato da uno o più Vice Direttori Generali ai quali potrà delegare particolari incarichi, con l'approvazione del Presidente e dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione ove conferiti in via continuativa.
I medesimi possono essere invitati alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.
2. In caso di assenza o impedimento del Direttore Generale le sue funzioni sono esercitate dal Vice Direttore Generale con maggiore anzianità di carica o, nell'ipotesi di più nomine contemporanee, da quello più anziano di età. Nell'ulteriore ipotesi di assenza o di impedimento di tutti i Vice Direttori

TRADEMARK
REEL: 1750 FRAME: 0168

Generali, le funzioni sono esercitate dal Dirigente di grado più elevato e con maggiore anzianità nel grado o, nell'ipotesi di più nomine contemporanee, da quello più anziano di età.
3. Di fronte ai terzi, la firma di chi sostituisce il Direttore Generale costituisce prova dell'assenza o dell'impedimento di questo.

TITOLO VIII
FIRMA SOCIALE

Art. 31
1. Al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed al Direttore Generale - ovvero a coloro che li sostituiscono ai sensi del presente statuto - spetta la facoltà di firma singola.
2. Ai Dirigenti ed ai Funzionari, autorizzati dal Consiglio di Amministrazione o dal Comitato Esecutivo, ove a ciò delegato, la firma spetta congiunta a due tra di loro, con le modalità e nei limiti stabiliti nelle deliberazioni attributive dei poteri.
3. In deroga a quanto sopra il Consiglio di Amministrazione può autorizzare Dirigenti, Funzionari, cassieri ed impiegati in genere, a firmare singolarmente per determinate operazioni o categorie di operazioni.

TITOLO IX
BILANCIO ED UTILI

Art. 32 - Esercizio sociale e bilancio
1. Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.
Alla fine di ciascuno esercizio il Consiglio di Amministrazione procede, in rispondenza alle prescrizioni di legge, alla redazione del bilancio con il conto dei profitti e delle perdite.
Art. 33 - Destinazione degli utili
1. Dell'utile netto risultante dal bilancio, viene accantonato:
- una percentuale non inferiore al 10% al fondo di riserva ordinaria;
- una percentuale non inferiore al 10% ad un apposito fondo di riserva straordinaria.
2. La restante parte dell'utile netto è a disposizione dell'Assemblea, la quale potrà, in via alternativa o cumulativa, destinarla agli azionisti, alla formazione ed all'incremento di altri fondi di riserva e, in misura non superiore al 3%, ad un fondo destinato ad erogazioni per finalità culturali, sociali o di beneficenza, la cui utilizzazione è rimessa alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione, secondo gli indirizzi fissati dall'Assemblea.
3. I dividendi non riscossi entro cinque anni dal giorno della loro esigibilità andranno prescritti a favore della Società in aumento del fondo di riserva.

TITOLO X

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 34 - Scioglimento e liquidazione

1. Addivenendosi in qualunque tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società, spetta all'Assemblea di stabilire le modalità della liquidazione. L'Assemblea nomina anche uno o più liquidatori e ne determina i compiti e l'emolumento.

Art. 35 - Disposizione transitoria

1. In via transitoria e comunque non oltre cinque anni dalla data di iscrizione nel registro delle imprese la Società esercita, a norma delle disposizioni vigenti e con separata evidenza contabile, il credito fondiario ed edilizio, i finanziamenti di opere pubbliche ed impianti di pubblica utilità, il credito agrario nonchè gli altri crediti speciali già esercitati dalle Sezioni "Credito Fondiario", "Opere Pubbliche ed Impianti di Pubblica Utilità", "Credito Agrario" della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde.

2. Le obbligazioni emesse dalla Società con riferimento all'attività di cui al primo comma sono soggette alla disciplina dell'art. 18, comma 5, del decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 356.

Art. 36 - Rinvio

1. Per quanto non è previsto nel presente statuto si fa riferimento al codice civile ed alle leggi speciali in materia.

Milano, lì 16 dicembre 1991

F.TO ROBERTO MAZZOTTA
F.TO LUIGI AUGUSTO MISEROCCHI notaio

Si rilascia in carta libera per gli usi consentiti dalla legge.
E' copia conforme all'originale, munito delle prescritte firme e dell'allegato "F", omessi gli altri allegati.
Milano, lì 10 gennaio 1992

TRADEMARK
REEL: 1750 FRAME: 0170

TRADUZIONE DALL'ITALIANO

Notary public

Luigi A. Miserocchi

20129 Milan - Vle Majno, 94

Tel. 29516003 - 29522472

Rep. n. 48.522 Racc. n. 6.338

ARTICLES OF INCORPORATION OF JOINT-STOCK COMPANY STIPULATED ACCORDING TO ART. 1 COMMA 2 OF LAW 30/7/1990 N. 218 AND OF ART. 6 COMMA 2 OF THE LEGISLATIVE DECREE OF 20/11/1990 N. 356

.....

Republic of Italy

16th December 1991

On the sixteenth day of the month of December of the year nineteen hundred and ninety one

In Milan, Via Monte di Pietà n. 8

Before me, Dr. Luigi Augusto Miserocchi, notary public resident in Milan and registered at the College of Notary Publics of Milan, the interested party having renounced to the presence of witnesses to this deed, being entitled to do so according to the law, and having my consent to do so, the following person has appeared:

MAZZOTTA Dr. ROBERTO born in Milan on the 3rd of November 1940, with domicile for purposes of this

appointment in Milan, Via Monte di Pietà n. 8; said person intervenes in relation to this deed in view of his capacity as Chairman of the "CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE" also called "CARIPLO", a public economic body, which has been granted legal status as of art. 1 of the Consolidation Act of the 25/4/1929 n. 967, with registered office in Milan, via Monte di Pietà n. 8, Tax code 00774480156; said person is authorized to perform above functions in view of his appointment, by effect of the resolution passed by the Central Charity Committee of the Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde on the 3rd of December 1991, of which excerpt, authenticated by the notary public Stefano Zanardi and with index n. 9.170, is enclosed herein under the letter "A", and by effect of the decree issued by the Ministry of the Treasury on the 28th of October 1991 n. 435992, of which authenticated copy is enclosed herein under the letter "B".

The aforesaid appearer, of whose identity I, the notary public, am certain, first made the following premises:

1 - with the resolution issued on the 25th of July 1991 the Central Charity Committee, the admin-

TRADEMARK
REEL: 1750 FRAME: 0172

istrating body of the CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE has, in order to formally implement the process of reorganization of the Institute pursuant to the Law of the 30th of July 1990 n. 218 and the Legislative Decree of the 20th November 1990 n. 356, approved the project of reorganization drawn up according to art. 2 of the quoted Legislative Decree n. 356/90 in its entirety, and has approved the Report on the assessment of the initial net worth of CARIPLO S.p.A.; these documents, along with the Report of the Board of Statutory Auditors on the assessment of the initial net worth of CARIPLO S.p.A., are enclosed respectively under the letters "C", "D", "E".

2 - The effects of this project of reorganization will, essentially, consist in:

- the merging by incorporation of the Istituto Bancario Italiano S.p.A. in the CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE;
- the assignment, subject to prior discorporation, of the banking concern, created by the aforesaid merger by incorporation in the CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE, and of the associated sections, i.e. the agricultural

TRADEMARK
REEL: 1750 FRAME: 0173

credit section, the mortgage credit section and the public works and initiatives of public utility credit section, to a joint-stock banking company that is being incorporated;

- the incorporation of the assignee banking company called "CARIPLO - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE S.p.A." whose capital stock shall amount to Lit. 3,500 billion, and which shall assume the leadership of the group pursuant and according to what set forth in art. 5 letter c) of the law n. 218/90 and the articles 25 and following of the Legislative Decree n. 356/90;

- the adoption of new by-laws by the assigning body, which shall be called the "FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE"; according to said by-laws this body shall not carry out any banking activities directly;

- the qualification of CARIPLO S.p.A. to perform credit activity on a medium and long term basis in the agricultural, mortgage, public works and initiatives of public utility credit sections, activities which have already been carried out by the respective sections of the CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOM-

TRADEMARK
REEL: 1750 FRAME: 0174

BARDE, for a maximum period of five years; i.e. notwithstanding what set forth in art. 2 comma 2 of the Legislative Decree n. 356/90, with respect to the distinction between bodies collecting short term savings and those that collect medium and long term savings.

3 - For purposes of implementing the reorganization project, the voluntary application n. 1004 of the year 1991 has been presented before the President of the Court of Milan on the 2nd of July 1991, and the Vicarious President of the Court of Milan, Dr. Diego Curtò has, with the decree issued on the same date in conformity with articles 6, second comma and 4, fifth comma of the Legislative Decree of the 20th November 1990 n. 356, appointed a Board of Experts formed by Messrs Prof. Mario Cattaneo, Prof. Roberto Poli and Dr. Giuseppe Pajardi; said Board has provided for the preparation of the Report of Evaluation of the banking concern, i.e. the Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, on the 31st of December 1990; the original of this report, along with its enclosures, including a copy of the decree of appointment, is enclosed in the

form of original documents under the letter "N" in order to form an integrating and substantial part of the latter; such asseverated Report has been sworn before me, notary public, on the 3rd of August 1991 and recorded as n. 46901 in my index of notarial deeds.

4 - The aforesaid Board of Experts has provided for the preparation of an addition to the Report of Estimation, which has been updated on the 31st of October 1991; this has been asseverated and sworn before me, notary public, on the 12th of December 1991 and recorded as n. 48,510 in my index of notarial deeds; the original of this document is enclosed herein under the letter "M";

5 - on the 3rd of September 1991 the extraordinary general meeting of the company "Istituto Bancario Italiano - Società per Azioni" was held; the minutes of this meeting are contained in the deed recorded as n. 46922/6193 in my index of notarial deeds, which has been duly recorded, approved, registered and published in conformity with legal requirements;

6 - with decree n. 435992 issued on the 28th of October 1991 the Ministry of the Treasury has

TRADEMARK
REEL: 1750 FRAME: 0176

approved the reorganization project of the CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE and has approved the new by-laws of the FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE and of the CARIPLO - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE S.p.A.; the aforementioned decree has been enclosed;

7 - in the letter dated the 31st of October 1991 n. 51220 the Bank of Italy (Banca d'Italia), in occasion of its forwarding a copy of the aforesaid decree issued by the Ministry of the Treasury, has specified that the authorization issued by the Ministry of the Treasury is a valid substitute for the permit required according to articles 47 and 48 of the Banking Law; in its subsequent letters, which both carry the date of the 11th of November 1991 and which are numbered 62942 and 62943 respectively, it has specified that said operation does not give rise to any objections as far as competition is concerned.

8 - By effect of said decree, the terms established by law having elapsed, the deed of merger has been stipulated with the deed of the 12th of December 1991, recorded as n.

48.507/6.335 in my index of notarial deeds; this deed was registered in Milan on the 12th of December 1991 and was entered in the Register of Businesses of the Court of Milan on the 13th of December, recorded as n. 113250; as a consequence of this deed the said merger by incorporation has become effective as of the onset of the 14th of December 1991;

9 - with respect to said deed all duties incurred in relation to registration, mortgage registry and cadastral registry pursuant to art. 7 comma 1 of the law of the 30th of July 1990 n. 218, due for the entire operation of reorganization, have been complied with;

In view of the aforesaid, which is considered integral and substantial part of this deed, the appearer, in the aforesaid capacity, resolves, by means of this deed, the following:

Article 1

The "CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE", also called "CARIPLO", a Public Economic Body, pursuant to art. 1 comma 2 of Law of the 30th of July 1990 n. 218 and to art. 6 comma 2 of the legislative decree of the 20th of November 1990 n. 356, authorized by the aforementioned decree

TRADEMARK
REEL: 1750 FRAME: 0178

issued by the Ministry of the Treasury, by means of this unilateral deed establishes the joint-stock company called "CARIPLO - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE S.p.A.", also called "CARIPLO S.p.A."

Article 2

The registered office of the company shall be in Milan, in Via Monte di Pietà n. 8. Subject to the prior obtainment of the authorizations required according to regulations in force, said company shall be entitled to operate in Italy and abroad, setting up branches and representative offices.

Article 3

The capital stock shall amount to Lit. 3,500,000,000,000 (three thousand five hundred billion) divided in 3,500,000,000 (three thousand five hundred million) shares of a nominal value of Lit. 1,000 (one thousand) each.

This capital shall be subscribed in its entirety by the sole shareholder, the assigning body "CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE", by means of the assignment, which is made by this deed, of the banking concern, created by the merger as set forth in the premises, and of its associated Sections, i.e. the agricultural credit section,

the mortgage credit section and the public works and initiatives of public utility credit section; a more detailed description of the same can be found in the report of evaluation drawn up pursuant to article 6, second comma, and article 4 fifth comma of the Legislative Decree of the 20th of November 1990 n. 356, already enclosed, along with its enclosures and its integrative report, herein and forming an integral and substantial part of it.

Pursuant to art. 4 comma 3 of the Legislative Decree of the 20th of November 1990 n. 356, it is stated that the net worth amounts, as shown in the aforementioned Report of Evaluation and in the Report by the Central Charity Committee which has already been enclosed herein, to Lit. 9,230 billion, of which:

* Lit. 3,500 billion allocated to the capital stock;
* Lit. 700 billion allocated to the ordinary re serve;
* Lit. 5,019 billion allocated to the extraordinary reserve;
* Lit. 11 billion allocated to the consortium companies' stock fund.

More detailed information on the above allocations can be found in the Report issued by the Central Charity Committee concerning the inital net worth of CARIPLO S.p.A., which has already been enclosed herein; they have been made in conformity with the titles and destinations set forth in the balance sheet of the assigning Body.

The sole items that have not been subjected to the assignment are the followings:

- the amount of Lit. 78,441,638,823 (seventy eight billion four hundred and forty one million six hundred and thirty-eight thousand eight hundred and twenty-three) viz, the equivalent of the sum allocated to Charity, Assistance and Public Utility purposes which the assigning body has already resolved upon but that has not yet been donated;
- the share of profits which the assigning Body will, in occasion of the approval of the 1991 balance sheet, allocate for charity according to the by-laws in force that govern the CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE.

Every other amount that may result as a profit with respect to the 1991 balance sheet shall be assigned to the assignee banking company.

Following the assignment of the banking concern, the assignee banking company i.e. the "CARIPLO - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE S.p.A." shall relieve all rights pertaining to the assigning Body with respect to all assets, rights and legal situations of any kind that concern the same, regardless of when these have been acquired or have arisen, that concern, directly or indirectly, the banking concern and its associated sections, i.e. the agricultural credit section, the mortgage credit section and the public works and initiatives of public utility credit section. In particular it is pointed out that the assets of the same include the real estate property, of which a more detailed description can be found, in addition to the already enclosed sworn report, in the list which, having been signed by the party and by me, the notary public, has been enclosed herein under the letter "L" and that forms an integral and substantial part of it.

The appearer has confirmed the declarations included in the enclosed list with respect to the information concerning the licences and/or building permits, and any requests for amnesties and interventions by tacit consent in relation to the

TRADEMARK
REEL: 1750 FRAME: 0182

requested measures; as for the land, he has attested that, as of the date of the issue of the certificates of urban destination, originals of which are part of the aforementioned list, there have been no modifications in the urbanistic deeds.

Moreover, the appearer having been warned by me, the notary public, of the consequences of false or reticent declarations pursuant to and according to the Law of the 4th of January 1968 n. 15, has confirmed the declarations contained in the list enclosed, with respect to the date on which works on the urban real estate properties have been started.

Pursuant and according to the Decree Law of the 27th of April 1990 n. 90 (co-ordinated with the Law of conversion of the 26th of June 1990 n. 165), the appearer has attested, pursuant and according to the Law of the 4th of January 1968 n. 15, that the income deriving from non-capital urban real estate properties, that have been assigned by means of this deed, has been declared in the last income declaration, for which term for presentation has expired on this date, with the exception of non-capital real estate properties

purchased during 1991, for which a more detailed description can be found in the separate list included in enclosure "L", which have not been declared for said reason.

The appearer has moreover advised that the registered moveable assets of which a more accurate description can be found in the list which, having been signed by the party and by me the notary public, has been enclosed herein under the letter "G", and which forms an integral and substantial part of it, are also included in the assignment.

The indications specified in this deed and its enclosures are, with respect to the afore mentioned information, illustrative and not peremptory, it being understood that have also been transferred by unconditioned right by this deed of assignment in favour of the assignee banking company all the other assets and liabilities pertaining to the assigning Body, and in particular all rights and obligations pertaining to the transferred banking company, the assignee banking company relieving all legal relationships and thereby all assets and liabilities, regardless of whatever the source of these may be and towards any public or private entity. It is understood

TRADEMARK
REEL: 1750 FRAME: 0184

that the aforesaid relationships include, without any kind of exception, rights, present conditions of entitlement, legitimate interests, expectations, contracts in force, legal deeds and transactions in general, including those pending or about to be started, proceedings, including those concerning vindications of assets or rights, or litigations arisings for any reason; it is hereby declared that all rights that may in any way arise in relation to debits or credits, as well as the privileges and guarantees that support these, have been included.

It is understood that all assets, whether real estate properties, moveable assets or immaterial assets, of the assigning Body, have been acquired ipso jure by the assignee banking company along with all appurtenances, accessions and with all the related and connected rights whether tangible or obligatory and with the respective obligations and burdens; and as to the real estate property, along with rights to properties, superficies, use, enjoyment, registered or unregistered easements, as well as concessions; and as to moveable assets, along with existing amounts such as deposits in bank accounts, postal accounts, shareholdings,

securities, and moveable assets for which registration is obligatory.

Existing possession shall in any case continue, without any deed or formal input, in the assignee banking company which, following its takeover of the banking company belonging to the assigning Body shall succeed to the latter in every relationship, whether finalized or not, with respect to public administrations, private entities and in general, with respect to any actual or legal situation, as well as in relation to any assets that may have accrued from such.

Thus, as far as the relationships with public administrative bodies are concerned, the assignee banking company replaces the assigning Body with respect to all concessions, authorizations, licences, permissions, reliefs, exemptions and awards that have already been granted or that are in a preliminary stage, with every pertaining right, interest and expectations.

The assignee banking company, as from this moment renouncing to every registration ex officio, shall provide for the fulfilment of any requirement in relation to subsequent entry in public registers, transfers, modifications of registrations, proceed-

TRADEMARK
REEL: 1750 FRAME: 0186

ing, whenever necessary, with the issue of separate deeds in which assets, rights, and legal relationships in general, that may be found to be missing from this deed, are listed and described, and for which aforesaid formalities are required.

In particular, the appearer has advised that the assigning Body is the owner of patents of the company brands that are more specifically described in the list which, having been signed by the Party and by me, the notary public, has been enclosed herein under the letter "H".

For this purpose every member of the administrative body of the assignee banking company shall have the power to, including the right to subdelegate others, provide for the above, if necessary, also at a different point in time; this authorization includes the explicit right to provide a better description of said assets, however providing an ample defence before the competent Curator of the Real Estate Registers and other offices concerned, with express renouncement of legal mortgage and any other registration ex officio which may be considered relevant.

All the legal representatives of the assigning Body are confirmed as legal representatives of the

assignee banking company; this also applies to the legal representatives of the "MORTGAGE CREDIT SECTION", the "PUBLIC WORKS AND INITIATIVES OF PUBLIC UTILITY CREDIT SECTION" and the "AGRICULTURAL CREDIT SECTION"; whenever necessary, these are re-appointed in their respective duties with the powers and the signature formalities that had previously been attributed to them; from this moment on they will exercise such powers in the name of and on behalf of the assignee banking company.

All the local units and the peripheral structure of the assigning Body, of which a more detailed description can be found in the list which, having been signed by the Party and by me, the notary public, has been enclosed under the letter "I", remain operative for the assignee banking company.

Article 4

The objective of the Company consists in the col lection of the savings and the carrying out of credit business, including all the activities that the assigning Body was permitted to perform, ac cording to laws and administrative rules.

When this is in conformity with the regulations in force, the Company can carry out all the activi-

ties and perform all the transactions and banking and financial services that are permitted, including the acquisition and management of shareholdings, as well as any other operation that may be instrumental or in any case pertaining to the attainment of the company objective.

The Company shall assume the leadership of the credit group CARIPLO pursuant to and according to article 25 of the legislative decree of the 20th of November 1990 n. 356.

In this capacity it shall carry out activities of co-ordination and management of the companies in which it holds interests, directly or indirectly, and shall, in particular, issue orders to the members of the Group concerning the implementation of the instructions issued by the Bank of Italy for the purpose of ensuring the Group's stability.

The Company shall continue to carry out all the activities which the assigning Body previously carried out, also through the associated sections, i.e. the agricultural credit section, the mortgage credit section, and the public works and initiatives of public utility credit section, always acting in absolute conformity with the regulations set forth in the decree issued by the Ministry of

the Treasury already enclosed herein.

The assigning Body shall manage the banking concern until the onset of the day on which this deed is registered in the Register of Businesses of the competent Court and upon termination of the day before this registration the assigning Body shall close its current fiscal year.

Article 5

The company is governed by the regulations contained in the by-laws that have been approved by the decree issued by the Ministry of the Treasury enclosed as of above; these by-laws, having been signed by the Party and by me, the notary public, have been enclosed herein under the letter "F", forming and integral and substantial part of it.

Article 6

The first fiscal year shall close on the 31st of December 1992.

Article 7

The duration of the Company has been established as until the 31st of December 2100.

Article 8

During the first three fiscal years the administration of the company shall be entrusted to a Board of Directors composed by nineteen members;

the following Messrs are invited to be part of this:

- MAZZOTTA Dr. Roberto, born at Milan on the 3rd of November 1940, tax code MZZRRT40S03F205F;
- POLLI Dr. Carlo, born at Milan on the 17th of January 1928, tax code PLLCRL28A17F205Q;
- BATTISTINI Attorney Giovanni, born at Milan on the 1st of March 1945, tax code BTTGNN45C01F205K;
- BOSCACCI Prof. Flavio, born at Albosaggia (Sondrio) on the 8th of September 1946, tax code BSCFLV46P08A172Y;
- CALOIA Prof. Angelo, born at Castano Primo (Milan) on the 2nd of May 1939, tax code CLAANGL39E02C052V;
- CIOCCARELLI Prof. Gabriele Sergio, born at Sondrio on the 23rd of March 1942, tax code CCCGRL42C23I8291;
- FUSI Dr. Enrico, born at Vailate (Cremona) on the 20th of November 1954, tax code FSUNRC54S20L539U;
- LUSSIGNOLI MP. Piero Francesco, born at Brescia on the 7th of December 1935, tax code LSSFNC35T07B157X;
- MILANI MP. Giorgio, born at Milan on the 5th

of January 1927, tax code MLNGRG27A05F2050;

- MOLINARI Accountant Sandro, born at S. Maria Rovagnate (Como) on the 23rd of March 1933, tax code MLNSDR33C23H596D;
- RADAELLI Dr. Sergio, born at Milan on the 23rd of June 1937, tax code RDLSRG37H23F205G;
- RAMPULLA Prof. Attorney Francesco Ciro, born at Pavia on the 2nd of January 1941, tax code RMPFNC41A02G388C;
- RIVIERA Armando, born at Novara on the 8th of September 1937, tax code RVRRND37P08F952T;
- RIZZI MP. Enrico, born at Milan on the 5th of July 1930, tax code RZZNRC30L05F205W;
- TALAMONA Prof. Mario, born at Varese on the 28th of July 1931, tax code TLMMRA31L28L682F;
- TAVECCHIO Dr. Arch. Giorgio, born at Erba (Como) on the 24th of June 1946, tax code TVCGRG46H24D416B;
- USLENGHI Prof. Carlo Matteo, born at Tradate (Varese) on the 19th of August 1934, tax code SLNCRL34MI9L319Z;
- VAINI Attorney Ivanoe, born at Mantua on the 22nd of February 1925, tax code VNAVNI25B22E897J;
- ZUCCA Albino, born at Cremona on the 16th of

April 1935, tax code ZCCLBN35D16D142X;

all of them domiciled for their appointment in Milan, Via Monte di Pietà n. 8.

Dr. Roberto Mazzotta has been appointed as Chairman of the Board of Directors, while Dr. Carlo Polli has been appointed as Vice Chairman.

The remuneration of the members of the Board of Directors shall be determined according to what set forth in the resolution issued by the Central Charity Committee on the 3rd of December 1991 enclosed herein under the letter "A" and constituting an integral and substantial part of the same.

Article 9

The following Messrs, who are all Italian citizens, shall be appointed as members of the Board of Statutory Auditors for the first three-year period:

Acting statutory auditors:

- BELLISARIO Dr. Fiorino - Chairman of the Board - born at Treglio (Chieti) on the 23rd of September 1932, tax code BLLFRN32P23L363P, entered in the Register of Official Auditors with the Ministerial Decree of the 29th of December 1977 published on the Gazette n. 12

of the 12th of January 1978;

- BARDINI Dr. Gino, born at Mantua on the 15th of November 1941, tax code BRDGNI41S15E897N, entered in the Register of Official Auditors with the Ministerial Decree of the 5th of July 1984 published on the Gazette n 203, of the 25th of July 1984;
- BERNONI Dr. Giuseppe, born at Milan on the 10th of August 1936, tax code BRNGPP36M10F205N, entered in the Register of Official Auditors with the Ministerial Decree of the 5th of February 1968 published on the Gazette n 44, of the 19th of February 1968;
- PERICO Accountant Giovanni Ottavio, born at Villa d'Almè (Bergamo) on the 6th of June 1924, tax code PRCGNN24H06A215U, entered in the Register of Official Auditors with the Ministerial Decree of the 25th of May 1976 published on the Gazette n. 153, of the 11th of June 1976;
- TAMBALOTTI Dr. Mario, born at Brescia on the 11th of April 1929, tax code TMBMRA29D11B57N, entered in the Register of Official Auditors with the Ministerial Decree of the 5th of February 1964 published on the Gazette n. 41

of the 17th of February 1964.

Deputy statutory auditors:

- GAREGNANI Dr. Walter, born at Milan on the 15th of September 1926, tax code GRGWTR26P15F205V, entered in the Register of Official Auditors with the Ministerial Decree of the 23rd of October 1961 published on the Gazette n. 276, of the 8th of November 1961;
- MAURI Prof. Arnaldo, born at Milan on the 18th of December 1932, tax code MRARLD32T18F205W, entered in the Register of Official Auditors with the Ministerial Decree of the 5th of July 1967 published on the Gazette n. 179 of the 18th of July 1967;

all of them domiciled for the appointment in Milan, Via Monte di Pietà n. 8.

Pursuant to art. 2402 of the civil code the annual remuneration of the members of the Board of Statutory Auditors shall be determined for the entire three-year period, for an amount that is currently paid, i.e. Lit. 23,500,000, in addition to the attendance fee of Lit. 230,000.

Article 10

Expenses, duties and taxes incurred in relation to this deed shall be born by the company, it being

understood, pursuant to art. 2328 n. 12 of the Civil Code, that the approximate total amount of the expenses of constitution to be borne by the company will be of Lit. 1,200,000,000.

Article 11

The appointed Chairman of the Board of Directors is bestowed with the power to introduce any modification, that may be requested by the competent Legal Authorities in occasion of approval or by the competent Authorities in case of inspection, to this deed and to the enclosed by-laws.

Article 12

It is requested that the tax reliefs pursuant to the Law of the 30th of July 1990 n. 218 are applied to this deed, it being understood that the maximum amount of the fees for registration, registration of mortgages and cadastral registrations due for the entire operation of reorganization has been paid in occasion of the registration of the deed of merger of the "CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE" with the Instituto Bancario Italiano S.p.A. at the Office of Registration of Public Deeds of Milan.

And on my, the notary public's, request, I have received this deed, which I have had the Party

TRADEMARK
REEL: 1750 FRAME: 0196

himself read, with the exception of the enclosures in view of the explicit exemption granted by the party, who has approved it and signs it together with me, the notary public.

This document consists of five sheets covered by text, in part mechanically and in part by me, the notary public, on nineteen entire sides and on one line of the twentieth page.

Signed ROBERTO MAZZOTTA

Signed LUIGI AUGUSTO MISEROCCHI notary public

TRADEMARK
REEL: 1750 FRAME: 0197

TRADUZIONE DALL'ITALIANO

Enclosure "F" to the deed of notary public rep. no. 48522/6338.

SECTION I

NAME-REGISTERED OFFICE-COMPANY OBJECT-DURATION

Art. 1 - Name

1. The "CARIPLO - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE S.P.A." - also called "CARIPLO S.p.A." - is a joint-stock company incorporated with a unilateral deed pursuant to the law of the 30th of July 1990 n. 218 and the Legislative Decree of the 20th of November 1990 n. 356, with deed rep. no. 48522/6338 of notary public Luigi Augusto Miserocchi by means of the assignment of the banking concern by the body Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, with registered office in Milan.

2. The aforesaid assignment has taken place as part of the implementation of the project of reorganziation resolved by the Central Charity Committee of the Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde and approved by the Treasury Ministerial Decree no. 435992 28th October 1991.

Art. 2 - Registered Office

1. The company's registered office is in Milan, in Via Monte di Pietà n. 8. Subject to prior authorizations as set forth by the regulations in force, it is authorized to operate in Italy and abroad, and to set up branches and representative offices.

Art. 3 - Duration

1. The duration of the company is established as until the 31st of December 2100; such duration can be extended with resolution passed by the Extraordinary Shareholders' Meeting.

Art. 4 - Object of the Company

1. The company shall have for its object the collection of savings and the performance of credit business in its various forms, including all the activities which the assigning body was authorized to carry out by effect of laws or administrative rules.
2. It can, while acting in conformity with the regulations in force, perform all the transactions and render all the banking and financing services permitted, including the acquisition and the management of shareholdings, as well as every other operation that is instrumental or in any case related to the attain-

ment of the company object.

3. The Company is the leader of the CARIPLO Credit Group pursuant to and according to art. 25 of the Legislative Decree of the 20th November 1990 n. 356.

4. In said capacity it shall carry out activities of co-ordination and management of the companies in which it holds interests directly or indirectly and shall, in particular, issue orders to the Group members for the purpose of executing the instructions given by the Bank of Italy (Banca d'Italia) in the interest of guaranteeing the stability of the group.

SECTION II

CAPITAL STOCK - SHARES

Art. 5 - Capital stock

1. The capital stock shall amount to Lit. 3,500,000,000,000.- (three thousand five hundred billion lire), divided in n. 3,500,000,000 (three thousand five hundred million) shares of the nominal value of Lit. 1,000 (thousand lire) each.

2. The shares shall be registered and indivisible. Each share gives the right to one vote.

3. Preferred shares and savings shares can be

issued, as well as other categories of shares provided with different rights, by resolution by the Extraordinary Shareholders' Meeting.

Art. 6 - Increase of the capital stock

1. The capital stock can be increased subject to resolution passed by the Shareholders' Meeting, in conformity with the legal regulations governing the matter. In case of increase of the capital stock with exclusion or limitation of the pre-emptive rights, the share premium shall be calculated considering the tangible and intangible elements that constitute the worth of the company and any listing at the stock exchange, if applicable.
2. The Company, in compliance with the company's object and the other regulations set forth in art. 2441 of the civil code, can reserve the issue of shares on a preference basis in favour of its own employees and those of the CARIPLO group, its depositors and people who operate in the business sectors of particular significance for the economic and social development of the Country.
3. Amounts of capital still to be paid against the shares that have been subscribed and

TRADEMARK
REEL: 1750 FRAME: 0201

already paid-in for three tenths, shall be paid-in upon the request of the Board of Directors, with a notice given fifteen days in advance.

4. Any shareholder who delays the payment of the capital share due, shall be obliged to pay delay interests calculated at the official bank discount rate increased by two points, without prejudice to what set forth in art. 2344 of the civil code in relation to failure to pay capital shares.

Art. 7 - Limits to the capital participation

1. The acquisition or subscription of shares, carried out by anyone, directly or through subsidiaries, trustee companies or third parties, shall be governed by the "regulations governing the participation in the capital of credit bodies" as set forth in section V of the law of the 10th of October 1990, n. 287 and any subsequent modifications and additions.

Art. 8 - Public control

1. The majority of the shares with voting rights in the Ordinary Shareholders' Meeting and in the Extraordinary Shareholders' Meeting shall

be held by the assigning public body. This latter shall not be entitled to carry out any operation that results, even temporarily, in the loss of the control of the majority of the shares with voting rights in the company's Shareholders' Meetings.

Art. 9 - Non-allotment of shares held by the assigning public body

1. Both during the initial stages of allotment and in occasion of subsequent operations on the capital, it is prohibited to distribute shares with voting rights in the Ordinary Shareholders' Meeting and in the Extraordinary Shareholders' Meeting up to the concurrence of 51% of the voting capital stock which provides, as set forth in above art. 8, the assigning public body with the majority shareholding.

Art. 10 - Limits to the acquisition and to the disposal of shares.

1. Without prejudice - according to art. 8 above - to the ownership of the majority of the shares with voting rights in the Ordinary Shareholders' Meeting and in the Extraordinary Shareholders' Meeting by the assigning public

TRADEMARK
REEL: 1750 FRAME: 0203

body, the remaining shares can be transferred with effect for the Company as of the moment in which the same has been recorded in the Shareholders' register.

2. No shareholder shall be entitled to hold directly or indirectly - i.e. through subsidiaries, trustee companies or a third party - shares exceeding in value 1% of the capital stock. The shares held in excess, even if held on pledge, usufruct or for other reason, shall pro tempore lose the right to vote.

3. The assigning public body and the following entities shall be exempted from this limit:

- public bodies resulting, pursuant to the law of the 30th of July 1990 n. 218, from credit companies as set forth in letters d) and e) of art. 5 of the R.D.L. of the 12th of March 1936 n. 375 and subsequent modifications and additions, as well as financial or banking companies in which the majority of the shares with voting rights in the Ordinary Shareholders' Meeting are held by one or more of the aforesaid public bodies;
- credit bodies and national and foreign bodies or financial companies controlling or con-

trolled by credit bodies;

- companies and bodies managing investment trusts or pensions funds;
- companies belonging to the CARIPLO group.

Art. 11 - Markings on share certificates

1. Shares must carry a statement attesting that their transfer is governed by "the regulations governing the participation in the capital share of credit bodies" as set forth in section V of the law of the 10th of October 1990, n. 287, as well as by the limits set as to the acquisition and transferability of shares foreseen by the company By-laws.

SECTION III

SHAREHOLDERS' MEETINGS

Art. 12 - Formalities for calling

1. The Shareholders' Meeting may also be called by the Board of Directors in another place than that of the company's registered office, provided such location is within the territory of the European Economic Community, by means of notice advising as to the place, the day, the hour of the assembly and the subjects to be discussed, to be published in the Gazette of the Republic, at least fifteen days before

TRADEMARK
REEL: 1750 FRAME: 0205

that established for the meeting.

2. Said notice can also include information concerning the second call in case the first should be deserted.

3. However, also the Shareholders' meeting that has not been called according to the above formalities shall be valid, provided that the entire capital stock is represented and all the Directors and permanent Statutory Auditors attend.

Art. 13 - Right to participate in the Shareholders' Meeting

1. The holders of shares with voting rights can participate in the Shareholders' meeting, provided their shares have already been entered in the Shareholders' register or it is proved that they are, at least, endorsees of the shares by virtue of a continuous series of endorsements, and in any case have deposited the shares according to legal requirements. As for the holders of shares that have not been distributed, the right to participate is determined by the entry in the Shareholders' register as set forth by the law.

2. The shareholders entitled to participate in

the Shareholders' Meeting may be represented by another person by issuing a special written power of attorney whose signature has been authenticated by a notary public, or by a member of the Board of Directors or by an Officer of the Company delegated to act in this capacity; pertaining documents shall be kept by the Company.

Art. 14 - Chairmanship of the Shareholders' Meeting

1. The meeting shall be chaired by the Chairman of the Board of Directors and in his absence by the person acting in his stead pursuant to the first comma of article 20 herebelow.
2. The Chairman shall be assisted by a Secretary. The Secretary of the Board of Directors shall act as Secretery of the Meeting. In cases pursuant to art. 2375, last comma, of the civil code and in any other case in which he should consider it appropriate, the Chairman shall have a notary public to draw up the minutes.
3. The Meeting shall appoint, whenever this is considered appropriate, two scrutineers among the shareholders and the statutory auditors.

TRADEMARK
REEL: 1750 FRAME: 0207

Art. 15 - Calling and competences of the Shareholders' Meeting

1. Ordinary and Extraordinary Shareholders' Meetings shall be held.
2. The Ordinary Shareholders' Meeting shall be called at least once a year, no later than four months after the closing of the fiscal year; when particular requirements occur, it can be called within six months after the closing of the fiscal year. In addition to resolve on any other subjects included in the agenda, it shall discuss and approve the Report and Financial Statements and, if required, the consolidated Financial Statements; it shall appoint the Chairman, one or two Vice Chairmen and the other members of the Board of Directors, the Chairman of the Board of Statutory Auditors and the other Statutory Auditors; it shall fix the remuneration to be paid to the members of the Board of Directors, of the Executive Committee and the Board of Statutory Auditors.
3. The Extraordinary Shareholders' Meeting shall be called for the resolutions that come under its competence in the cases set forth by law.

TRADEMARK
REEL: 1750 FRAME: 0208

Art. 16 - Majorities required for the OrdinaryShareholders' Meeting

1. The Ordinary Shareholders' meeting, during its first call, shall be validly constituted when shareholders representing more than one half of the capital stock are present.

2. The second call shall be validly constituted regardless of the amount of the capital stock represented by the shareholders present.

3. In both cases the Ordinary Shareholders' Meeting shall pass resolutions subject to the absolute majority of the voters, hence excluding non-voters from the calculation.

Art. 17 - Majority required for the Extraordinary Shareholders' Meeting

1. The extraordinary shareholders' meeting shall pass resolutions, both in first and in second call as well as, whenever the law should require this, in the third call, with the favourable vote of shareholders representing more than half of the capital stock.

Art. 18 - Minutes of the resolutions passed by the Shareholders' Meeting

1. The resolutions passed by a Shareholders' Meeting must be recorded in the minutes signed by the Chairman and by the Secretary or by the

notary public, whenever the assistance of the latter has been requested.

2. Copies and extracts of these minutes can be issued by the Secretary; these can be presented as evidence before courts, as well as before any legal or administrative authority or before third parties.

SECTION IV

MANAGEMENT

Art. 19 - Board of Directors

1. The Company shall be managed by a Board of Directors appointed by the Shareholders' meeting; it shall be formed by a minimum of nineteen and a maximum of twenty-five members.

2. The Directors must have the prerequisites of respectability and experience requested by the present laws governing the representatives of credit bodies.

3. The Chairman, the Vice Chairman or the Vice Chairmen and the other Directors shall remain in office for three fiscal years and may be re-elected.

4. For the replacement of those who leave the position the legal regulations shall apply.

Art. 20 - Functioning of the Board

1. In the event of absence or impediment of the Chairman, the Vice Chairman shall perform his duties; whenever two Vice Chairmen have been appointed, the duties shall be performed by the senior Vice Chairman, i.e. the one who has been in office for the greatest lenght of time and uninterruptedly or, in the case of simultaneous appointment, by the one who is the senior in terms of age; in the event of absence of both Vice Chairmen, the duties shall be performed by the Director who has remained in office for the greatest lenght of time and, in case more than one has been appointed at the same time, by the senior in terms of age, unless a different appointment is made by the Board.
2. The Board of Directors shall, during its first meeting, appoint the Secretary; the latter can also be chosen amongst the Officers of the Company or amongst those persons who are bound by professional secrecy.
3. The minutes of the meetings of the Board must be signed by the Chairman, or by the person who has substituted him, and by the Secretary.
4. Copies and extracts of these minutes can be

issued by the Secretary; these can be presented as evidence before courts, as well as before any legal or administrative authority or before third parties.

Art. 21 - Validity of the resolutions

1. The meetings of the Board of Directors shall be presided by the Chairman or by his proxy.
2. Resolutions will be valid if meetings are attended by the majority of the Directors in office.
3. Resolutions shall be made with the absolute majority of the voters; hence excluding non-voters from the calculation; as to open votes, in the case of parity, the person acting as Chairman shall have the casting vote.

Art. 22 - Convocation of the Board

1. The Chairman shall call the Board of Directors, as a rule, on a monthly basis and in any case whenever he deems it appropriate, or whenever a written request for such a meeting has been presented, with indication of the matters to be discussed, by at least one-fifth of the Directors in office or by the Board of Statutory Auditors; such request shall include a formulation of the agenda.

2. The convocation shall indicate the date of the meeting, the hour and the place, which can be different than the registered office, provided it is within the territory of the European Economic Community.

3. Said convocation shall be made by means of registered letter, sent at least five working days before, and, in case of urgency, by telegram, telex or fax which must be sent two days before that established for the assembly, to the domicile of each of the Directors and permanent Statutory Auditor.

Arr. 23 - Competences of the Board

1. The Board of Directors has been granted the most ample powers in relation to ordinary and extraordinary management of the Company and, more precisely, it has been granted every right in relation to the implementation and attainment of the company objects that have not, by law or by effect of these by-laws, been reserved in a peremptory manner to the Shareholders' Meeting.

2. In addition to those powers that can not be delegated according to law, the following competences are exclusively attributed to the

Board of Directors:

a) the establishing of the general guidelines of management;

b) the approval of the criteria that govern the drawing up and the modifications of the internal regulations;

c) the appointment of the Chief Executive, the Deputy Chief Executives, the General Managers and the Deputy General Managers and passing of resolutions concerning their retirement;

d) the acquisition, modification or disposal of shareholdings in Italy and abroad, with the exception of those held as security for the Company's claims;

e) the passing of resolutions with respect to disciplinary measures as set forth by contracts in force for the personnel with executive functions;

f) the passing of resolutions with respect to the designation and appointment of Directors and Statutory Auditors of institutions, companies, consortia and bodies in general in which the company held interests, as well as of other bodies the same is required to provide;

g) the passing of resolutions with respect to

the creation of temporary or permanent advisory commissions or committees, by establishing their functions, powers and duration;

h) the passing of resolutions with respect to the drawing-up of contracts governing employment and pensions of the personnel of the Company;

i) the passing of resolutions regarding the criteria for the co-ordination of the companies of the Group, in particular with respect to general strategy, increase or reduction of the capital not required by statutory provisions and the territorial distribution, acquisition or disposal of shareholdings as well as with respect to the policy to be adopted in trade union relationships within the context of the entire Group, as well as the passing of resolutions on the criteria for the implementation of the instructions issued by the Bank of Italy.

3. In conformity with present regulations set forth by the law and by these by-laws, the Board of Directors can delegate its powers, determining the limits of the proxy, to the Executive Committee, pursuant to subsequent

TRADEMARK
REEL: 1750 FRAME: 0215

art. 24.

4. The Board of Directors, in occasion of the appointment of the Executive Committee, shall delegate to the latter the powers of granting loans.

5. The Board of Directors, without prejudice to what set forth in art. 29 with respect to the Chief Executive, can moreover delegate, on the proposal of, and within the limits indicated by, the Executive Committee, powers of granting loans and the day-to-day management to Officers and to branch managers.

6. The Executive Committee must be notified of any decisions made by the persons delegated as of above in relation to the granting of loans, according to the formalities established by the Board of Directors; the latter must receive information as to the total amounts granted.

7. Delegation of powers to individual Directors can only concern specific deeds or individual acts.

Art. 24 - The Executive Committee

1. The Board of Directors shall appoint, from amongst its members, an Executive Committee,

TRADEMARK
REEL: 1750 FRAME: 0216

formed by a maximum of nine members. The Chairman, the Vice Chairman or the Vice Chairmen and the Chief Executive shall be entitled to participate, the latter in capacity of adviser.

2. The Chairman, the Vice Chairman or the Vice Chairmen and the Secretary of the Board of Directors shall, respectively, assume the positions of Chairman, Vice Chairman or Vice Chairmen and Secretary of the Executive Committee.

3. The Executive Committee shall, as a rule, meet twice a week.

4. The formalities of the convocation of the Executive Committee shall be established by the same Committee.

5. The members of the Board of Statutory Auditors shall be entitled to attend the meetings of the Executive Committee.

6. The Executive Committee shall be invested with those rights and powers delegated to it by the Board of Directors.

7. In case of urgency the executive committee can pass resolutions in relation to any business or transaction that are not within the exclu-

sive competence of the Board of Directors, as well as the resolutions pursuant to the second comma, letter f) of the previous article 23. Any decisions made must be notified to the Board in occasion of the first subsequent meeting.

Art. 25 - Functioning of the Executive Committee

1. The Chairman, or the person acting in his stead, shall assume the chairmanship of the Executive Committee.
2. Resolutions will be valid if meetings are attended by the majority of members of the executive committee. Resolutions shall be passed with the absolute majority of the voters, hence excluding non-voters from the calculation; in the case of parity, the Chairman of the meeting will have the casting vote.
3. The minutes of the meetings of the Executive Committee must be signed by the Chairman or by the person who has replaced him, and by the Secretary.
4. Copies and extracts of these minutes can be issued by the Secretary; these can be presented as evidence before courts, as well as before any legal or administrative authority

or before third parties.

SECTION V

CHAIRMANSHIP AND REPRESENTATION OF THE COMPANY

Art. 26 - Chairman

1. The Chairman of the Board of Directors is the legal representative of the Company with all the pertaining powers, including those required in order to act in any kind of legal proceedings, ordinary, administrative, special or arbitral, including the right to appoint whenever necessary, lawyers and attorneys for the litigations.
2. In the event of absence or impediment of the Chairman, the legal representation of the Company shall be the responsibility of the Vice Chairman or, in case two Vice Chairmen have been appointed, the senior Vice Chairman pursuant to art. 20 first comma and, in case of absence also of the latter, of the second Vice Chairman; with regard to third parties the signature of the Vice Chairman is proof of the Chairman's absence or impediment.
3. The Chairman is entitled to appoint as representatives of the Company, for specific categories of deeds or individual deeds, and to

act on behalf of or to defend in any kind of legal proceedings, ordinary, administrative, special or arbitral, with the right to appoint whenever necessary lawyers and attorneys to the litigations, the Chief Executive and the Officers of the Company by establishing the limits of such proxies. He is moreover entitled to issue special powers of attorney to third parties.

Art. 27 - Functions of the Chairman

1. The Chairman of the Board of Directors has duties of incentive and coordination of the Company activity and, according to the guidelines issued by the same Board, of the group policies, as well as of the functioning of the corporate bodies of which he is member.
2. In case of urgency and whenever the Executive Committee cannot provide for pursuant to the seventh comma of the previous article 24, the Chairman of the Board of Directors can issue resolutions concerning any transaction or operation that are not reserved to the exclusive competence of the Board of Directors as well as the resolutions set forth in second comma, letter f) of the previous article 23.

3. The decisions as of the above comma must be taken, on the suggestion of the Chief Executive whenever they concern the granting of credit or the personnel, and after having consulted the Chief Executive with respect to other matters.

4. Such decisions must be made known to the competent body during its first subsequent meeting.

5. In case of absence or impediment of the Chairman, his duties shall be performed by the senior Vice Chairman pursuant to the first comma of art. 20; in case of absence or impediment of both and also of the other Vice Chairman, if appointed, the duties shall be carried out by the most senior of the Director, according to the aforementioned article, who is personally present in the registered office; and in case of absence or impediment of all the Directors, by the Chief Executive. With respect to third parties the signature of the person acting in the Chairman's stead is proof of the absence or impediment of the Chairman.

SECTION VI

TRADEMARK
REEL: 1750 FRAME: 0221

BOARD OF STATUTORY AUDITORS

Art. 28 1.The Board of Statutory Auditors shall be formed by three or five permanent Statutory Auditors and two Deputy Statutory Auditors, whose appointment and duties shall be according to legal regulations. They shall remain in office for three fiscal years.

SECTION VII

THE CHIEF EXECUTIVE

Art. 29 - Duties of the Chief Executive

1. The Chief Executive is the head of the operational structure and of the offices and the personnel of the Company; he executes the resolutions of the corporate bodies and exercises his own powers in the context of what is set forth by these by-laws and regulations as well as on the basis of the proxies granted him. He participates with advisory vote and in the capacity of advisor, when not acting as Director, in the meetings of the Board of Directors and the Executive Committee, and attends the Shareholders' meetings.

2. In particular, the Chief Executive:

a) provides for the organization of the departments and offices of the Company and decides

TRADEMARK
REEL: 1750 FRAME: 0222

on the powers and the appointments of the personnel in conformity with the guidelines laid down by the Board of Directors;

b) adopts disciplinary measures with respect to the personnel in conformity with the regulations in force;

c) proposes to the Board of Directors or the Executive Committee any other measure with respect to the personnel for which he has not been delegated;

d) orders inspections, investigations and ascertainments in all departments and operative units of the Company;

e) proposes to the competent body the decisions in relation to the granting of loans by providing for the pertaining preliminary examination;

f) provides for the preliminary examination of all the other deeds and transactions to be submitted with his opinion to the competent decisive bodies;

g) signs, as a rule, correspondence as well as deeds, contracts and documents in general concerning the Company; these functions can be delegated by the Chief Executive, also on a

TRADEMARK
REEL: 1750 FRAME: 0223

continuous basis, to employees of the Company;

h) authorizes the satisfaction of mortgages or subrogations in favour of third parties as well as notes of ineffectiveness of registrations and privileges, the restitution of pledges or sureties representing collaterals in relation to credit transactions or mortgage loans, after ascertaining the full repayment of the loan;

i) arranges urgent conservatory acts to protect the rights of the Company, also by means of requesting monitory, precautionary and urgent measures, as well as other measures that may be deemed necessary, as a precautionary measure, in the interest of the Company, with the right to issue related powers of attorney for the proceedings.

3. The Chief Executive, in addition to aforesaid powers, is granted, within certain limits of amounts, that will be established by the Board of Directors, powers of decision in relation to the granting of credit and the assumption of commitments.

Art. 30 - Deputy Chief Executives

1. The Deputy Chief Executive shall be assisted

TRADEMARK
REEL: 1750 FRAME: 0224

by one or more Deputy Chief Executives to whom he may delegate special tasks, upon approval of the Chairman and giving due notice to the Board of Directors in the case of assignment of permanent tasks.

The aforesaid persons may be invited to the meetings of the Board of Directors and the Executive Committee.

2. In case of absence or impediment of the Chief Executive his duties will be performed by the senior Deputy Chief Executive in terms of duration of appointment or, in the case of simultaneous appointments, by the senior Deputy Chief Executive in terms of age. In the case of absence or impediment of all Deputy Chief Executives, the duties shall be performed by the officer of the highest rank or, in the case of simultaneous appointments, according to age seniority.

3. Before third parties, the signature of whoever substitutes the Chief Executive is proof of the absence or impediment of the latter.

SECTION VIII

COMPANY SIGNATURE

Art. 31

1. The Chairman of the Board of Directors and the Chief Executive - or those who substitute them pursuant to these by-laws - are granted the right of individual signature.

2. The Officers, who have been authorized by the Board of Directors or by the Executive Committee, when delegated to do so, are granted the right of joint signature i.e. the signature of two of these persons, according to the formalities and within the limits established in the resolutions according to which the powers have been granted.

3. Notwithstanding what stated above, the Board of Directors may authorize Officers, tellers and employees in general, to sign individually in relation to certain transactions or kinds of transactions.

SECTION IX

BALANCE SHEET AND PROFITS

Art. 32 - Fiscal year and Balance sheet

1. The fiscal years shall terminate on the 31st of December of every year.

At the end of each fiscal year the Board of Directors shall provide, according to the legal regulations, for the drawing up of the

balance sheet with the profit and loss account.

Art. 33 - Allocation of profits

1. Of the net profit resulting from the balance sheet, the following allocations shall be made:

- a percentage not below 10% to the ordinary reserve fund;
- a percentage not below 10% to a specific extraordinary reserve fund.

2. The remaining portion of the net profits is at the disposal of the Shareholders' Meeting, which can, on an alternative or cumulative basis, allocate it to the shareholders, to the creation and increase of other reserve funds and, for an amount not exceeding 3%, to a fund destined for contributions in favour of cultural, social or charity purposes, the utilization of which is entrusted to the decision of the Board of Directors, according to the guidelines established by the Shareholders' meeting.

3. Any dividends that have not been withdrawn within five years from the day on which they became payable shall be destined in favour of

TRADEMARK
REEL: 1750 FRAME: 0227

the Company as an increase of the reserve fund.

SECTION X

FINAL AND TRANSITORY REGULATIONS

Art. 34 - Winding-up and liquidation

1. In the event that, at any moment and for any reason, the Company should be wound up, it shall be the duty of the Shareholders' Meeting to establish the formalities of the liquidation. The Shareholders' Meeting shall also appoint one or more liquidators and establish their tasks and remuneration.

Art. 35 - Transitory regulations

1. On a transitory basis and in any case for no longer than five years as of the date of entry in the register of businesses, the Company shall perform, according to regulations in force and keeping evidently separate accounts, the activity of mortgage and building credit, the financing of public works and initiatives of public utility, the agricultural credit as well as the other special credit operations already performed by Agricultural, Mortgage, Public Works and Initiatives of Public Utility Credit Sections of the Cassa di Risparmio

delle Provincie Lombarde.

2. The bonds issued by the Company with reference to the activity as of the first comma shall be subject to the discipline of art. 18, comma 5, of the Legislative Decree of the 20th of November 1990, n. 356.

Art. 36 - Reference

1. As for what has not been included in these by-laws reference is made to the Civil Code and to the special laws governing the matter.

Milan, 16th of December 1991

Signed Roberto MAZZOTTA

Signed Luigi Augusto MISEROCCHI, Notary Public

It is a true copy that conforms with the original and with the enclosure "F" provided with the required signatures existing in my deeds. The enclosures have been omitted.

Milan, 13th of January 1992

APOSTILLA of the Milan Court, no. .....

of 15th January 1992 signed by G. Lucarelli.

Milano, li 27 Gennaio 1992

Luca Piatnik

TRADEMARK
REEL: 1750 FRAME: 0229

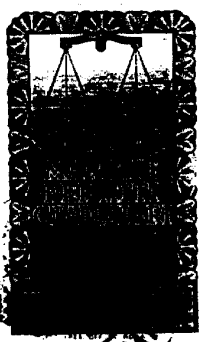
PRETURA CIRCONDARIALE DI MILANO

VERBALE DI GIURAMENTO DI TRADUZIONE STRAGIUDIZIALE

L'anno 1992... e questo giorno.....28..... del mese di ...GENNAIO
nella Cancelleria del suintestato Ufficio avanti il sottoscritto Cancelliere è
personalmente comparso il Signor.....LUCIA FRATNIK.....
nato a .....MILANO..... il.....24/08/1960.....
e residente in .....MILANO..... via .....BONI, 25.....
identificato come segue .....CARTA D'IDENTITÀ N°9439584.5
RILASCIATA DAL COMUNE DI MILANO 16.15/3/88 il quale esibisce la
traduzione che precede da lui effettuata in data.....27/01/92..... e
chiede di poterla giurare.

Ammonito ai sensi di legge, il comparente presta giuramento ripetendo le parole: Giuro di avere bene e fedelmente proceduto alle operazioni e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità.

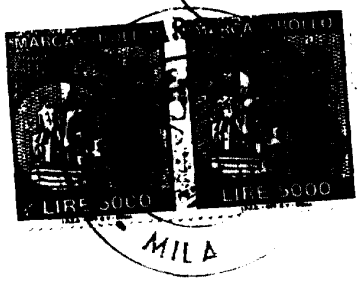
Letto confermato e sottoscritto.



REG. CRON. N°
28.01.92 002938

Nota bene:

L'Ufficio non assume alcuna responsabilità per quanto riguarda il contenuto peritale o della traduzione asseverato con il giuramento di cui sopra.



550 AM.

LIRE 4000 LIRE 4000

PROCURA PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO MILANO

APOSTILLE

(Convention de la Haje du 5 ottobre 1961)

1. Paese ITALIA

Il presente atto pubblico

2. è stato sottoscritto da M. C. Collamare

3. agente in qualità di CANCELLIERE PRETURA MILANO

4. è segnato dal contrassegno/timbro di sigillo di Stato

Attestato

5. a MILANO 6. il 31 GEN. 1992

7. [illegible] ministero

8. sotto il numero 550 AM

9. contrassegno/timbro sigillo di Stato

10. Firma

PROCURA della REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO MILANO

Il Sost. Procuratore della Repubblica
(Dott. C. Carnevali)